



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore VIA DELLE SCIENZE

Liceo "G. Marconi" • Scientifico - Classico - Linguistico

Via della Scienza e della Tecnica, s.n.c. - 00034 Colleferro (RM)

Tel.: 06-121126040-41 - C.F.: 95017680588 - www.marconicolleferro.edu.it

e-mail: rmis02400l@istruzione.it - P.E.C.: rmis02400l@pec.istruzione.it

We prepare for

Cambridge

English Qualifications™

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SCIENZE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6242-II.3** del **05/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto



Organizzazione

- 67** Aspetti generali
- 89** Modello organizzativo
- 90** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 93** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

OPPORTUNITÀ

I contesti familiari (rilevati dalle prove INVALSI di livello medio-basso per le classi quinte e di livello medio-alto per le classi seconde), pur se non sempre tradizionali nella struttura, risultano ancora 'educanti' e trasmettitori di valori. Scarsa l'incidenza percentuale di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale e quella degli stranieri é in linea con il dato nazionale e del Lazio. Si registra un certo riconoscimento della funzione (e importanza) della scuola. Pertanto, rimangono ancora abbastanza marginali i fenomeni di bullismo e vandalismo e, di conseguenza, i provvedimenti disciplinari. La scuola intraprende iniziative che comportano un contributo a carico delle famiglie. Queste hanno sempre riscosso notevole successo (viaggi di istruzione, settimane bianche, stage linguistici ecc.). L'ampliamento dell'offerta formativa permette agli studenti di conseguire titoli extrascolastici riconosciuti anche all'estero (Cambridge, DELE, DELF etc.). Anche la partecipazione a gare e concorsi comporta a volte delle spese di modico importo a carico delle famiglie. La bassa presenza di studenti con cittadinanza straniera, nella stragrande maggioranza dei casi con una buona competenza comunicativa in lingua italiana, permette ai docenti uno svolgimento dei lavori didattici con minori difficoltà, incanalando così le risorse nel sostegno di studenti con difficoltà nelle varie discipline. Il rapporto studenti - insegnante è buono, superiore a quello dei benchmark di riferimento.

VINCOLI

Il livello delle famiglie non assicura automaticamente una loro partecipazione ai progetti formativi della scuola. Inoltre, le stesse risultano sempre più restie a pagare il contributo volontario alla scuola, il cui introito risulta, pertanto, in diminuzione, mentre sono in aumento le richieste di libri di testo in comodato d'uso. Questa ultima affermazione sembra contraddire quanto affermato in Opportunità circa la disponibilità delle famiglie ad affrontare spese. La contraddizione, tuttavia, è solo apparente perché il diverso atteggiamento deriva dal basso livello del senso di appartenenza e dello spirito solidaristico.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'area più propriamente appartenente al comune di Colleferro vede possibilità di applicazioni nel settore aerospaziale (AVIO e Colleferro Capitale Europea dello spazio 2022), della difesa e nella produzione del cemento, nonché la presenza di incubatori e promotori di imprese (Lazio Innova). Di rilievo il settore terziario e quello del commercio, con particolare riferimento all'area sviluppatasi per la grande distribuzione (Amazon e Leroy Merlin), all'area cosiddetta dei Piani artigianali (cinquanta aziende circa) e al Polo Logistico in fase di continuo sviluppo (attualmente 32 aziende circa). Da evidenziare, in un'area limitrofa a Colleferro, la presenza di un Parco Tematico e di un Outlet, posizionati nel vicinissimo territorio del Comune di Valmontone.

Nella zona a sud di Colleferro sono presenti il settore chimico e chimico-farmaceutico nelle zone di Anagni, Ferentino, Frosinone e nella zona di Sgurgola-Morolo-Supino.

La zona di Anagni-Ferentino vede anche applicazioni nel settore aeronautico.

Diffusa è pure l'industria alimentare, soprattutto nell'area del frusinate.

Dal territorio dei Monti Lepini provengono spunti per la scelta universitaria e per la realizzazione di percorsi altamente formativi sotto il profilo paesaggistico-naturalistico, e per quanto riguarda la flora e la fauna offre possibilità di osservazione e di studio.

Per quanto riguarda la composizione geomorfologica, lo stesso territorio suscita anche un forte interesse speleologico.

VINCOLI

Le realtà che rappresentano opportunità offerte dal territorio in alcuni casi sono in crisi o in fase di ristrutturazione.

L'interazione con le risorse e le competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'integrazione sociale e con le Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa) non sempre è agevole per carenze dal punto di vista organizzativo ed economico.

Nell'ultimo anno (2021) il numero complessivo di immigrati dall'Italia e dall'estero risulta essere di 675 unità; se si considera però un periodo che va dal 2015 ad oggi, a fronte di un totale di 2587



immigrati vi sono stati 3327 emigrati dal nostro territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il Background familiare mediano è di livello medio-alto per le classi seconde, mentre risulta medio basso per le classi quinte. Non ci sono studenti provenienti da famiglie svantaggiate per le classi quinte mentre si registra una percentuale raddoppiata rispetto a quella nazionale per le classi seconde. Inoltre, nel liceo Classico c'è una percentuale molto alta, più del doppio di quella nazionale, di studenti con cittadinanza non italiana, mentre nel liceo scientifico e nel linguistico questa media è inferiore a quella nazionale. Si tratta, tuttavia, nella stragrande maggioranza dei casi, di allievi che hanno una buona competenza comunicativa in lingua italiana. Si registra un certo riconoscimento della funzione socio-educativa della scuola e senso di appartenenza; pertanto rimangono marginali o quasi assenti fenomeni di bullismo e vandalismo e, di conseguenza, i provvedimenti disciplinari.

Vincoli:

La partecipazione attiva delle famiglie ai progetti formativi della scuola non è del tutto adeguata. Il senso di appartenenza non si traduce in misura congrua in spirito solidaristico. Si registra, di conseguenza, un certo livello di evasione dal pagamento del contributo interno, con conseguente deficit di risorse economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola risulta accessibile sia per i residenti che per gli studenti dei paesi limitrofi; infatti è raggiunta dal servizio COTRAL e dalle linee di trasporto comunali. L'edificio, pur essendo un unico elemento, è stato edificato in tre momenti diversi della sua storia, quindi è composto da tre parti unite tra loro. Sia pure non in maniera totale, è stato adeguato alla Sicurezza e alla necessità di superamento delle barriere architettoniche. All'interno non mancano le attrezzature; ci sono il laboratorio multimediale, quelli di scienze e di fisica, la biblioteca, due palestre. Tutte le aule hanno postazione internet PC e SCHERMO INTERATTIVO o LIM. La scuola ha a disposizione le esigue risorse che lo Stato le eroga per il funzionamento e per i compensi accessori al personale e l'Area Metropolitana per la piccola manutenzione. Ancora più esigue sono le risorse di provenienza statale per la realizzazione dell'autonomia, per la formazione del personale, per la sicurezza e per la realizzazione del P.T.O.F. Nonostante l'evasione, decisamente più significativo in termini percentuali è l'apporto delle famiglie con il contributo volontario. Negli ultimi anni la scuola ha ricercato fonti di finanziamento aggiuntive. Pertanto, ha risposto agli avvisi PON – FSE, PNSD, PNNR etc. e ai bandi



della Fondazione Roma. La scuola è cablata con la fibra attraverso un cavo dedicato ed ad uso esclusivo.

Vincoli:

La scuola necessita di continua manutenzione che solo in minima parte è garantita da risorse proprie e dell'ente locale competente, che però non ha ancora posto in essere quanto di sua competenza per il rilascio di tutte le certificazioni richieste dalla normativa sulla Sicurezza. I vari finanziamenti, oltre ad essere esigui, molto spesso non sono certi nel "se", nel "quanto" e/o nel periodo di erogazione. Pertanto, la programmazione delle attività risulta particolarmente problematica non solo per la ristrettezza dei mezzi ma anche per la loro aleatorietà. L'innovazione tecnologica, la formazione del personale, l'ampliamento dell'offerta formativa hanno margini di realizzazione limitati. La fonte di finanziamento più significativa (il contributo delle famiglie) è poi sempre più inficiata dal diffondersi dell'evasione e quindi più di tutte aleatoria, essendo basata sullo spirito di solidarietà e di collaborazione delle famiglie, non sempre adeguato.

Risorse professionali

Opportunità:

L'età media non elevata e la stabilità degli insegnanti, oltre il 46% è in servizio nella scuola da più di 5 anni, offre diverse opportunità. La continuità didattica implica un lavoro che, distribuito nel tempo, consente di avere esiti migliori; così come l'esperienza risulta un prezioso alleato dell'insegnante che può attingere dal suo bagaglio per affrontare e risolvere problemi e bisogni di ogni genere. La sicurezza della continuità determina "affezione" nei confronti dell'Istituzione Scolastica. Le certificazioni del corpo docente sono di diverso genere ma per la maggior parte legate alla didattica della disciplina; alcuni hanno seguito corsi di informatica istituiti dal MIUR, pochi altri hanno l'ECDL, altri ancora posseggono qualche competenza linguistica per interesse personale e solo poche unità sono titolari di una vera e propria certificazione basata sul Quadro europeo delle lingue straniere. Il nuovo impulso che le novità derivanti dalla L. 107/2015 (formazione strutturale e permanente; fondi per la formazione erogati ai docenti e alla scuola e alla scuola-polo dell'Ambito 14), all'Esame di Stato e, soprattutto alla D.D.I., hanno dato alla formazione, hanno determinato un arricchimento delle competenze professionali dei docenti. Anche in relazione al Dirigente Scolastico si può parlare in termini di esperienza (ultra quindicinale) e stabilità in servizio (nella scuola da più di dieci anni). Analoghe considerazioni per il DSGA.

Vincoli:

L'età media dei docenti al di sotto 50 anni attenua quel gap generazionale che in alcuni casi può creare problemi: risulta sempre più difficile entrare in sintonia con le nuove generazioni di nativi digitali, distratti da un uso improprio degli strumenti tecnologici. Non sempre è agevole tenere testa all'avanzare delle innovazioni, anche se sempre più necessario. Con l'arrivo di giovani insegnanti di



ruolo tale divario viene diminuito, anzi si crea una sinergia efficace ed efficiente. L'aggiornamento e la formazione sono visti come un arricchimento solamente personale e non dal punto di vista professionale, per la quasi totale assenza di progressione di carriera, né da quello personale per la mancanza di incentivi alla formazione, salvo l'obbligatorietà. Queste considerazioni vanno riviste evidenziando in termini positivi l'impulso che la D.D.I. ha dato non solo alla formazione e auto-formazione sulle tecnologie a supporto della didattica e su forme innovative di didattica e di valutazione ma anche al superamento (sia pure non totale) del gap, della mancanza di sintonia e delle difficoltà legate all'aggiornamento sulle nuove tecnologie di cui si parlava sopra.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SCIENZE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RMIS02400L
Indirizzo	VIA DELLE SCIENZE E DELLA TECNICA S.N.C. COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Telefono	06121126040
Email	RMIS02400L@istruzione.it
Pec	rmis02400l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marconicolleferro.edu.it

Plessi

LICEO CLASSICO DI COLLEFERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	RMPC02401X
Indirizzo	VIA DELLE SCIENZE E DELLA TECNICA S.N.C. COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	138



LICEO SCIENTIFICO "GUGLIELMO MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	RMPS024013
Indirizzo	VIA DELLE SCIENZE E DELLA TECNICA S.N.C. COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • LINGUISTICO
Totale Alunni	943

Approfondimento

La continuità della Dirigenza Scolastica ha caratterizzato la scuola negli ultimi 13 anni, ciò ha permesso la messa in essere di una serie di progetti e iniziative che hanno giovato sia alla scuola come ente che a tutto il personale scolastico, non ultima l'istituzione del Liceo Linguistico che ha permesso un notevole ampliamento in termini di utenza.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

Il nostro istituto mira a livelli sempre più elevati dal punto di vista qualitativo. L'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, risulta più soddisfacente che in passato anche se si registra ancora una qualche disomogeneità tra studenti di classi parallele. Tuttavia, negli ultimi anni, i PERCORSI PLURIDISCIPLINARI, realizzati nelle classi quinte e, più in generale, tutto il lavoro finalizzato alla predisposizione del DOCUMENTO su format comune in vista dell'Esame di Stato, ma soprattutto le programmazioni di tutte le classi elaborate a novembre anch'esse su format comune e i PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, elaborati su apposita scheda, hanno significativamente contribuito al superamento del gap fra le classi.

I vari dipartimenti dovranno, inoltre, affinare una progettazione curricolare che preveda il confronto attraverso lo svolgimento di verifiche comuni.

Per ciò che riguarda i risultati scolastici (prima priorità), perseguiamo il successo formativo continuando il lavoro di recupero e potenziamento nelle forme tradizionali di lavoro in itinere, recuperi e sportelli didattici e attraverso la partecipazione a gare e competizioni in campo umanistico e scientifico per la rilevazione di competenze personali nelle diverse situazioni.

Per ciò che riguarda le competenze chiave europee (seconda priorità) si vuole raggiungere un miglioramento che porti alla realizzazione, allo sviluppo personale e alla cittadinanza attiva alla fine del percorso scolastico. Anche in questo caso risulta decisivo il ruolo dell'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA

Tali competenze per essere rilevate hanno bisogno di indicatori meglio definiti e più standardizzati, lavoro, questo, già avviato in relazione all'EDUCAZIONE CIVICA.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento dell'Istituto è stato definito in maniera compiuta a seguito dell'elaborazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) del triennio 2022/25.

RISULTATI SCOLASTICI



Priorità

Potenziamento dell'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali. Adozione, da parte dei docenti di una linea comune nei processi di insegnamento-apprendimento. Condivisione di obiettivi tra docenti.

Traguardo

Aumentare la qualità nel rendimento scolastico degli studenti, eventualmente rilevabile anche attraverso la formulazione di prove strutturate per classi parallele, da somministrare a settembre e all'inizio del pentamestre durante la pausa didattica. Tali prove sono finalizzate alla rilevazione di competenze trasversali e alla diminuzione progressiva dello scostamento tra i risultati ottenuti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Acquisizione di competenze in aree specifiche (linguistica, scientifico-matematica, tecnologica e digitale) e trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza)

Traguardo

Favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, mediante la partecipazione ad attività curriculari ed extracurriculari progettate per aumentare progressivamente il numero di studenti che utilizzano correttamente i linguaggi specifici in contesti non solo di apprendimento. Formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire in piena autonomia, attraverso l'insegnamento precipuo dell'Educazione Civica (come delineato in tutte le sue articolazioni nel curriculum d'Istituto) e la rilevazione degli esiti. Far acquisire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita, attraverso la pianificazione e realizzazione di attività di apprendimento anche in contesti non formali ed informali, di cui saranno eventualmente valutati gli esiti.

Utilizzo dell'organico dell'autonomia (comma 5 legge 107/15)

Cattedre di potenziamento in organico: n. 9

<u>Classe di concorso</u>	Ambiti progettuali di utilizzo dell'Organico dell'Autonomia
---------------------------	---



<u>A011</u> Materie letterarie e latino	Letterario-Umanistico; Delle scelte responsabili; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A013</u> Materie letterarie, latino e greco	Letterario-Umanistico; Delle scelte responsabili; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>AB24</u> Lingua e cultura inglese	Linguistico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A054</u> Storia dell'Arte	Artistico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A026</u> Matematica	Scientifico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A027</u> Matematica e Fisica	Scientifico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A050</u> Scienze naturali	Scientifico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
<u>A017</u> Disegno e storia dell'arte	Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione



<u>A046</u> Scienze giuridico-economiche	Storico-Civico; Delle abilità trasversali; Del Monitoraggio e Valutazione
---	---

Si chiede, compatibilmente con le disponibilità di organico e/o con la possibilità di sostituzione di una o più classi di concorso salvaguardando la titolarità:

- Il ripristino della 10^a cattedra di potenziamento e/o
- l'attivazione e/o l'incremento di cattedre di potenziamento afferenti a classi di concorso di discipline di indirizzo, con particolare riguardo a Inglese, Francese e Spagnolo.

Fabbisogno di organico di personale ATA (comma 4)

Tipologia	Posti n.
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico	4

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (comma 6)

PREMESSA.

L'edificio che ospita l'Istituto, costituito da tre ali - la prima delle quali, in ordine di costruzione, risale a circa quarant'anni fa, la più recente ad oltre dieci - necessita di interventi manutentivi ed anche strutturali, sia per meglio adeguarlo alle norme di sicurezza, sia per poter più efficientemente accogliere le attrezzature innovative descritte nel presente documento nella sezione relativa al PNSD e al PNRR e le altre che qui di seguito verranno indicate.

Gli interventi più urgenti sono stati descritti nell'annuale Piano di Valutazione dei Rischi e dettagliati in apposita richiesta inviata all'Ente proprietario (Città Metropolitana di Roma Capitale). Il Piano di Valutazione dei Rischi e connessa documentazione sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto in un'area dedicata.

Allo stato attuale risulta, inoltre, urgente il reperimento di aule nelle quali ospitare le classi che si sono aggiunte a seguito dell'istituzione dell'indirizzo linguistico che ha completato il ciclo quinquennale con quattro corsi nell'a.s. 2021-2022.

Tanto premesso, si individuano i seguenti fabbisogni infrastrutturali:

- Reperimento di nuove aule;
- Rifacimento della facciata, degli infissi e dei serramenti dell'edificio scolastico, degli spazi e



dell'illuminazione esterna per il necessario decoro dell'immagine della scuola anche in relazione all'apertura al territorio;

- Riorganizzazione dei locali che ospitano gli uffici di Segreteria, anche per adeguarli alla nuova organizzazione dei settori e, di conseguenza, del lavoro, legata al processo di digitalizzazione;
- Riorganizzazione dei locali che ospitano la Sala docenti (è auspicabile l'installazione di attrezzature innovative anche per questo spazio, che deve divenire polifunzionale);
- Costruzione di un'aula magna, struttura della quale la scuola è sprovvista (attualmente l'Istituto organizza numerose attività culturali che possono essere rivolte solo a parte degli studenti e aperte all'esterno in piccola misura, a causa della capienza limitata degli spazi in cui si tengono);
- Ristrutturazione del locale che ospita la Biblioteca anche al fine di adeguarlo alle necessità legate alla realizzazione del progetto PNSD "Biblioteche innovative";
- Ristrutturazione di tutte le aule;
- Efficientamento di tutti gli impianti (con particolare riguardo a quello di riscaldamento) anche al fine del risparmio energetico;
- Ristrutturazione dei locali che ospitano il laboratorio di fisica e quello di scienze e le palestre anche al fine di renderli adeguati ad accogliere le attrezzature necessarie al loro ammodernamento (v. in seguito).

Per quanto riguarda le attrezzature si individua, invece, il seguente fabbisogno:

- Relativamente alle attrezzature informatiche necessarie alla realizzazione del processo di digitalizzazione sia in ambito didattico che organizzativo e amministrativo, si rinvia all'apposita sezione del presente Piano dedicata al PNSD e al PNRR.

La scuola ha risposto e risponderà ai bandi emanati dal MIUR con la stesura di progetti che supportino il D.S. nell'attività di fundraising;

- Necessitano, inoltre, di essere ammodernati nelle loro attrezzature il laboratorio di fisica, quello di scienze e le palestre.

Gli interventi di cui sopra dipenderanno, anche nella loro scansione nel triennio di riferimento del Piano, dalla disponibilità dell'Ente proprietario dell'edificio.

OBIETTIVI E FINALITÀ PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA TRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

- Potenziamento delle attività scientifiche e umanistiche e ricerca delle loro interconnessioni (competenze logico- matematico-scientifiche).
- Potenziamento ed estensione dell'uso dell'informatica anche come strumento didattico e



organizzativo (competenze digitali).

- Potenziamento ed estensione dello studio delle lingue straniere (competenze linguistiche).
- Rapporti internazionali.
- Interculturalità.
- Educazioni: Artistica, Musicale, Teatrale, Sportiva, alla Cittadinanza attiva e alla Legalità.
- Attenzione alla realtà contemporanea.
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – ex Alternanza Scuola Lavoro)
- Star bene a scuola.
- Attenzione ai bisogni formativi degli studenti:
 - curricolari e non (recupero, eccellenze, orientamento, corsi opzionali, visite guidate e viaggi di istruzione, stage linguistici);
 - personali (consulenza psicologica ed educazione alimentare);
 - socializzanti (partecipazione responsabile);
- Attenzione ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA (formazione e aggiornamento).
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica mediante, in primis, l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali, e l'individualizzazione dei percorsi.
- Apertura della scuola al territorio.
- Apertura pomeridiana della scuola.
- Innovazione e qualità.
- Implementazione della cultura della sicurezza, della trasparenza e della riservatezza.

Competenze in uscita

Lo studente deve essere in grado di operare una lettura differenziata della realtà, di inserirla in un quadro di insieme; deve, inoltre, acquisire adeguate competenze di valutazione critica della realtà stessa e di motivazione delle scelte effettuate. Non dovrà mai prescindere dall'adesione ai valori della solidarietà.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento dell'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali. Adozione, da parte dei docenti, di una linea comune nei processi di insegnamento- apprendimento. Condivisione di obiettivi fra docenti. Valorizzazione a questi fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Traguardo

Aumentare la qualità nel rendimento scolastico degli studenti, eventualmente rilevabile attraverso la somministrazione di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione delle competenze trasversali e delle capacità di autovalutazione degli studenti. Riduzione delle disomogeneità tra studenti di classi parallele.

● Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di Competenze in aree specifiche (linguistica, scientifico-matematica, tecnologica e digitale) e trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza ..). Valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Traguardo

Favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, essendo capaci di gestirne la complessità. Formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire in piena autonomia. Far acquisire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento



durante tutto l'arco della vita.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

Gli esiti incoraggianti relativamente ai Risultati Scolastici, rilevati nella precedente formulazione del RAV, sono confermati e consolidati in quella attuale. Tuttavia adesso la scuola vuole mirare, oltre che alla positività del dato numerico, anche e soprattutto a livelli via via sempre più elevati dal punto di vista qualitativo. Infatti, si registra ancora una certa disomogeneità tra studenti di classi parallele. Anche l'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali, risulta non del tutto soddisfacente. Le valutazioni non sono ancora sufficientemente coerenti tra loro. La valutazione è ancora vista non come un'azione individuale dell'insegnante e non come un'occasione di scambio e di confronto fra docenti della stessa disciplina. Affinare la progettazione curricolare nei dipartimenti disciplinari e consolidare le prove di verifica comuni, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento e valutazione. La struttura dell'esame di stato impone una revisione dei curricula delle varie discipline per stilare una progettazione interdisciplinare. Mancano indicatori meglio definiti per la rilevazione delle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, nonché di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio; di imparare ad imparare, di avere adeguato spirito di iniziativa e consapevolezza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziamento dell'impostazione interdisciplinare, finalizzata all'acquisizione di competenze trasversali. Adozione, da parte dei docenti, di una linea comune nei processi di insegnamento- apprendimento. Condivisione di obiettivi fra docenti. Valorizzazione a questi fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica.



Traguardo

Aumentare la qualità nel rendimento scolastico degli studenti, eventualmente rilevabile attraverso la somministrazione di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione delle competenze trasversali e delle capacità di autovalutazione degli studenti. Riduzione delle disomogeneità tra studenti di classi parallele.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di Competenze in aree specifiche (linguistica, scientifico-matematica, tecnologica e digitale) e trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza ..). Valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Traguardo

Favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, essendo capaci di gestirne la complessità. Formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire in piena autonomia. Far acquisire agli studenti gli strumenti per l'apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Il perseguimento delle Competenze Chiave Europee non può prescindere da un'azione congiunta e coordinata dei docenti: condivisione di obiettivi, impostazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari, integrazione di metodi e di linguaggi



propri di discipline diverse, omogeneita' nei criteri di valutazione formativa e sommativa.

○ **Ambiente di apprendimento**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con una certa frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, operatori socio-sanitari, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'

○ **Continuita' e orientamento**

La valutazione rimane positiva nonostante il fatto che molte delle attivita' (quelle non traducibili in modalita' a distanza) siano state

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Attività prevista nel percorso: Curricolo, progettazione e valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
-------------	--

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Nucleo Interno di valutazione
Risultati attesi	Il perseguimento delle Competenze Chiave Europee non puo' prescindere da un'azione congiunta e coordinata dei docenti: condivisione di obiettivi, impostazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari, integrazione di metodi e di linguaggi propri di discipline diverse, omogeneita' nei criteri di valutazione formativa e sommativa.

Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con una certa frequenza da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano



in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Attività prevista nel percorso: Continuità e orientamento

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Responsabile

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati attesi

Implementazione dei momenti di confronto con i soggetti
presenti nel territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

=



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Questa sezione non viene valorizzata in quanto l'Istituto, come tutti i Licei, non è destinataria del relativo finanziamento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLI DIDATTICI E QUADRI ORARIO

L'Istituto di Istruzione Superiore di Via delle Scienze, si configura come **polo liceale**.

I tre indirizzi (Scientifico, Classico e Linguistico) non si affiancano ma *si integrano* l'un l'altro.

Ciascuno di essi, infatti, pur avendo la sua specificità, beneficia della presenza degli altri due per le iniziative che vengono messe in atto da ciascuno e che possono essere condivise.

Questo consentirà anche il riorientamento interno degli studenti.

Pertanto, l'Istituto nel suo insieme offre ai giovani una opportunità di formazione generale di tipo tecnico-scientifico e umanistico-linguistico, essenziale per affrontare la complessa realtà contemporanea.

Al termine dei cinque anni di corso, si consegue il Diploma Scientifico, Classico o Linguistico, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie o l'immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Liceo scientifico

La matematica, la fisica, le scienze rappresentano il punto-cardine della formazione scientifica e favoriscono l'acquisizione di una metodologia finalizzata ad una corretta indagine matematico-scientifica.

Il curriculum di studi contempla, naturalmente, anche discipline della sfera linguistico-umanistica, fondamentali per un completo ed equilibrato processo formativo.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3



Storia	/	/	2	2	2
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	30	30	30

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Liceo scientifico matematico

(attivo a partire dall' a.s. 2018/2019)

Il Liceo Matematico è una sperimentazione interna dell'Istituto che riguarda una sezione del Liceo scientifico. Al termine del corso di studi, pertanto, si consegue il Diploma del Liceo scientifico. Caratteristiche salienti della sperimentazione:

1. *Protocollo di intesa con Università "Sapienza" – Roma.*
Coinvolgimento anche delle altre due Università romane ("Tor Vergata" e "Roma 3").
2. *Percorso formativo specifico dei docenti di matematica del Liceo c/o l'Università.*
3. *Incremento di due ore settimanali di Matematica/Fisica al biennio; una al triennio (complessivamente ca. 231 ore)*
4. *Alcune lezioni tenute a scuola da docenti universitari.*
5. *Obiettivi e Finalità: - didattica laboratoriale; - approfondimento della matematica e delle sue applicazioni anche attraverso raccordi interdisciplinari.*
6. *Trattandosi di attività di potenziamento in orario curricolare, la frequenza è obbligatoria.*
7. *Test di ingresso, se necessario, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università Sapienza con funzione selettiva e/o orientativa*
8. *PCTO dedicati.*



DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Scienze (<i>Biologia, Chimica, Scienze della terra</i>)	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica (<i>con informatica al 1° biennio</i>)	5	5	4	4	4
MATEMATICA/FISICA	2	2	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	29	29	31	31	31

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Per approfondimenti: <https://www.liceomatematico.it/>

Liceo scientifico con potenziamento di inglese
(attivo a partire dall'a.s. 2018/2019)



Il Liceo scientifico con potenziamento di inglese è una sperimentazione interna dell'Istituto che riguarda una sezione del Liceo scientifico. Al termine del corso di studi, pertanto, si consegue il Diploma del Liceo scientifico.

Caratteristiche salienti della sperimentazione:

- Incremento di 2 ore di Inglese settimanali al biennio con possibilità di prosecuzione al triennio per 1 ora (totale: 231 ore nei 5 anni di corso).
- Trattandosi di attività di potenziamento in orario curricolare, per chi effettua la scelta la frequenza diviene obbligatoria.
- Obiettivi e finalità: Le abilità linguistiche sono capacità fondamentali che permettono di capire e di farsi capire in lingua, sono le fondamenta su cui si basa l'intero processo comunicativo. Le ore di potenziamento saranno, quindi, dedicate ad una didattica laboratoriale concentrata sulle abilità di Listening, Reading and Speaking (Ascolto, Lettura e Parlato).
- Nel triennio le attività di Listening, Reading and Speaking saranno costruite su argomenti SCIENTIFICI (Scienze, Fisica, Matematica) e si avvarranno anche di collaborazioni interdisciplinari e di piattaforme con contenuti scientifici in lingua.
- Sarà organizzato, se necessario, un Test di ingresso con funzione selettiva e/o orientativa.
- Rivolto prevalentemente a studenti interessati alle materie scientifiche, che pensano a un percorso di studi universitari in lingua inglese, sia in Italia che all'estero.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	1	1	1
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Scienze (<i>Biologia, Chimica, Scienze della terra</i>)	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica (<i>con informatica al 1° biennio</i>)	5	5	4	4	4



Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	29	29	31	31	31

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Liceo Classico

Offre ai giovani la possibilità di una seria formazione di tipo umanistico, senza trascurare però la preparazione scientifica. Lo studio della cultura classica ha il pregio di favorire lo sviluppo di una mentalità aperta e critica e consente, mediante la familiarità con i testi letterari di raggiungere un potenziamento espressivo che presuppone il potenziamento logico. L'effetto di un sistematico approccio con il latino e il greco, l'italiano, la storia, la filosofia e la storia dell'arte è la consapevolezza di una netta differenza tra passato e presente; al tempo stesso è anche la spinta a ricercare nel passato le radici della cultura occidentale.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Storia	/	/	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2



Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	31	31	31

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

Liceo Linguistico

(attivo a partire dall'a.s. 2017/2018)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito nella prima Lingua e Cultura Straniera (Inglese), strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- aver acquisito, nella seconda e terza Lingua e Cultura straniera (rispettivamente Francese e Spagnolo) strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	/	/	/



Lingua e cultura inglese (<i>compresa un'ora settimanale di conversazione con docente madrelingua</i>)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese (<i>compresa un'ora settimanale di conversazione con docente madrelingua</i>)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola (<i>compresa un'ora settimanale di conversazione con docente madrelingua</i>)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Storia	/	/	2	2	2
Scienze (<i>Biologia, Chimica, Scienze della terra</i>)	2	2	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Matematica (<i>con informatica al 1° biennio</i>)	3	3	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	27	27	30	30	30

* Il monte orario settimanale di Educazione Civica non si aggiunge al Totale in quanto il relativo insegnamento viene impartito dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito del loro orario.

EDUCAZIONE CIVICA

La **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, entrata in vigore il 5 settembre 2019, ha introdotto tale insegnamento come **obbligatorio in tutte le classi delle scuole di ogni ordine e grado**.

La **nota M.I.U.R. del 12/09/2019, prot. n. 1830**, ha fissato all'a.s. 2020/2021 l'applicazione della legge.

CARATTERISTICHE SALIENTI



- E' un insegnamento trasversale,
- non ascrivibile ad una singola disciplina.
- Coinvolge tutte le discipline e trova spazio in tutte le attività.
- Consente di far emergere elementi già presenti negli attuali documenti programmatici e di rendere evidente e consapevole la loro interconnessione.
- In attuazione dell'articolo 2 della legge n. 92, con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22/02/2020 sono state definite le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per i licei, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

- Il **Monte ore annuale è di 33 ore.**
- A tal fine è necessario ricalibrare gli **orari disciplinari** per **ricomprensere e ripartire le attività di educazione civica** (nel mese di settembre/ottobre vengono stilate le schede progettuali che tengono conto del curriculum scolastico per l'Educazione Civica).
- Ad un docente del Consiglio di classe sono affidati i compiti di coordinamento (di norma si tratta del coordinatore del Consiglio di classe).
- Il docente a cui è affidato il coordinamento **formula la proposta di voto in decimi**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento e sulla base di una griglia di valutazione appositamente predisposta.
- Alle istituzioni scolastiche è lasciata la più ampia facoltà in merito alle specifiche modalità di insegnamento dell'educazione civica (moduli, co-presenze, inserimento nel percorso curricolare), senza che però sfugga la dimensione comunque trasversale di tale insegnamento, i cui temi non sono limitati al solo diritto.

Curricolo verticale per l'Educazione Civica.

https://www.marconicolleferro.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/EDUCAZIONE-CIVICA_Curricolo-verticale.pdf



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

(approvata dal Collegio dei Docenti del 23/04/2021)

	Descrittori	Voto
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha acquisito le conoscenze sui temi proposti in maniera completa ed organizzata e sa recuperarle e metterle in relazione in totale autonomia.	10
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Mette in atto, in compiuta autonomia, le conoscenze acquisite e le rapporta alle esperienze concrete in modo vario ed articolato.	
Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Apporta, nel dibattito educativo, contributi personali e originali. Con completa consapevolezza, adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.	
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha pienamente acquisito le conoscenze sui temi proposti e sa recuperarle e metterle in relazione in autonomia.	9
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Mette in atto, in piena autonomia, le abilità connesse ai temi trattati e le rapporta alle esperienze concrete in modo articolato.	
Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Apporta, nel dibattito educativo, contributi personali. Del tutto consapevole adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.	
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha acquisito le conoscenze sui temi proposti in modo appropriato e sa recuperarle e metterle in relazione in modo organico.	



Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	In modo congruente, mette in atto le abilità connesse ai temi trattati e le rapporta alle esperienze concrete.	8
Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Apporta, nel dibattito educativo, buoni contributi. Con consapevolezza adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.	
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha acquisito le conoscenze sui temi proposti in modo adeguato e generalmente sa recuperarle e metterle in relazione.	7
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Mette in atto, in modo idoneo, le abilità connesse ai temi trattati e le rapporta alle esperienze concrete.	
Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Apporta, nel dibattito educativo, contributi opportuni. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.	6
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha acquisito le conoscenze sui temi proposti in modo accettabile e quasi sempre sa recuperarle e metterle in relazione.	
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Mette in atto, in modo accettabile, le abilità connesse ai temi trattati e le rapporta alle esperienze concrete.	
Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Partecipa al dibattito educativo. Quasi sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.	5
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha acquisito in maniera parziale, le conoscenze sui temi proposti e riesce a recuperarle e metterle in relazione in modo frammentario e solo grazie al supporto del docente.	
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Con difficoltà mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solamente in situazioni vicine alla propria esperienza diretta e guidato/a dall'insegnante.	



Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Assiste al dibattito educativo con sollecitazioni del docente. Lo/La studente/ssa, anche con lo stimolo degli adulti, non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.	
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha acquisito in modo gravemente lacunoso e frammentario le conoscenze sui temi proposti, recuperabili con grande difficoltà nonostante l'aiuto e il costante stimolo del docente.	4
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Mette in atto solo in modo sporadico e con l'aiuto, lo stimolo e il supporto degli insegnanti, le abilità connesse ai temi trattati e solamente in situazioni vicine alla propria esperienza diretta.	
Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Assiste in modo passivo e saltuario al dibattito educativo e solo se continuamente sollecitato dal docente. Lo/La studente/ssa adotta in modo molto sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	
Conoscenza dei contenuti della disciplina	Lo/La studente/ssa ha acquisito in modo scarso/nullo le conoscenze sui temi proposti, non riuscendo mai/quasi mai a recuperarli nonostante l'aiuto e il costante stimolo del docente.	< 4
Abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite	Quasi mai/mai mette in atto le abilità connesse ai temi trattati, neppure in situazioni vicine alla propria esperienza diretta.	
Competenze di rielaborazione personale, consapevole e coerente	Assiste in modo passivo ed occasionale al dibattito educativo anche se continuamente sollecitato dal docente. Nonostante i costanti richiami e sollecitazioni degli adulti, lo/la studente/ssa non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica.	



ISTITUZIONE DEL PREMIO MIRELLA AIMATI

(approvato dal Consiglio di Istituto del 09/04/2021 e
recepito dal Collegio dei Docenti del 23/04/2021)

Il premio consiste nell'assegnazione di due borse di studi di € 500 ciascuna ai due studenti più meritevoli in Matematica delle classi prime e delle classi seconde del Liceo Scientifico.

I dettagli al seguente link

<https://www.marconicolleferro.edu.it/?s=premio+aimati&type=any>

Il premio Aimati si aggiunge allo storico **PREMIO BORGHINI** destinato agli studenti delle classi quinte

<http://www.marconicolleferro.it/index.php/premio-borghini>

Parte integrante del presente documento è il **PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (P.A.I.)**, reperibile al link

<https://www.marconicolleferro.edu.it/scheda-didattica/bes-e-piano-annuale-dellinclusion/>

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Destinatari dell'intervento sono gli studenti delle classi terze, quarte e quinte.

Quantificazione del numero di ore: **almeno 90** da effettuare obbligatoriamente in alternanza nel secondo biennio (classe terza e quarta) e nell'ultimo anno (classe quinta), per ca. 30 ore annue.

Partners:

1. **Università;**
2. **Centri di ricerca;**
3. **Centri di orientamento lavorativo ed universitario;**
4. **Soggetti che realizzano simulazioni di contesti lavorativi;**
5. **Altre Istituzioni Scolastiche del territorio;**
6. **Enti Locali, Biblioteche e Musei del territorio;**
7. **Altri Enti** che operano sul territorio in ambiti attinenti ai percorsi di studio del Liceo;
8. **Altri soggetti individuati attraverso il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro**



(portale delle Camere di Commercio al link: <http://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>).

I possibili partner di cui sopra saranno contattati tenendo conto, oltre che dei requisiti della territorialità e dell'attinenza con i percorsi di studio della scuola, anche di quello delle loro precedenti esperienze di attività di PCTO, delle capacità organizzative anche in ambito di impresa formativa simulata e dell'economicità.

Si prediligeranno i percorsi che consentano agli studenti di acquisire competenze trasversali.

Si intende fare ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata (es.: simulazioni parlamentari, di start-up etc.) in quanto si tratta di una modalità innovativa che consente un coinvolgimento più attivo e costruttivo degli studenti e facilita, dal punto di vista organizzativo, l'affiancamento delle attività di PCTO a quelle di aula potendosi svolgere, come anche tutte le altre attività di PCTO, almeno in parte, anche a scuola, in orario antimeridiano e /o pomeridiano.

Si intende fare in modo che l'attività si svolga interamente durante il periodo delle lezioni.

La certificazione e valutazione delle competenze acquisite sono subordinate alla frequenza dell'attività pari o superiore ai tre quarti del monte ore complessivo e confluiscono nella valutazione delle competenze espresse in voti dai singoli docenti al termine dei due periodi, intermedio e finale.

Il MIUR ha pubblicato in data 7 ottobre 2015 un fascicolo intitolato "Guida Operativa". Si tratta di una guida passo-passo, corredata di abbondante modulistica, alla quale si rinvia.

(link:

http://www.istruzione.it/alternanza/allegati/NORMATIVA%20ASL/GUIDA%20OPERATIVA%20ASL_Versione%206.pdf

)

A norma del co. 33 della L. 107/2015, "i percorsi di Alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa".

Pertanto, tutta la modulistica, le comunicazioni, i dettagli dei progetti e delle convenzioni anno per anno attivate, consultabili al seguente link del sito della scuola a cui si rinvia, fanno parte integrante del presente documento:

<https://www.marconicolleferro.edu.it/servizio/pcto/>



Piano nazionale Scuola Digitale

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

(comma 56 dell'art. 1 della Legge 107/2015) – Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il PNSD, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Piano strategico nazionale per la banda ultralarga.

Il PIANO triennale dell'O.F. recepisce il **PNSD adottato con DM n. 851 del 27 ottobre 2015**.

Ambiti del PNSD:

formazione;
comunità;
strumenti/spazi innovativi;
curricolo.

Obiettivi del PNSD (co. 58 dell'art. 1 della Legge):

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.

Contenuti o attività correlate al PNSD:

- **realizzazione di una comunità anche *online*** con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di



dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;

- costruire **curricola** verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;
- nuove modalità di educazione ai **media** con i **media**;
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare.

Per l'attuazione del PNSD si prevedono le seguenti azioni formative, destinate principalmente ai docenti ma anche agli studenti:

- 1) formazione continua per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola:
 - Registro Elettronico Axios con implemento delle funzioni;
 - LIM e lavagne interattive, con uso dei software;
 - Approfondimento sul pacchetto Office (Word, PowerPoint e Excel)
- 2) formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale:
 - Piattaforme di ausilio per la didattica ed ambienti digitali, con particolare riguardo a GSuite
- 3) organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità;
- 4) formazione per l'uso di testi digitali:
 - MLOL - Digital lending (prestito digitale) per le biblioteche;
 - Gestione di formati .epub e .momo di libri digitali;
 - Programma Calibre;
 - App di lettura di libri digitali per tablet ed e-reader.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

In merito alle azioni di cui sopra, la scansione temporale delle stesse nel triennio di riferimento del Piano dipende dalla tempistica dei bandi emanati dal MIUR a cui la scuola risponde con la stesura di progetti che supportino il DS nell'attività di fundraising specificamente destinate alla realizzazione del PNSD.

La scuola ha partecipato e continua a partecipare con esito positivo a tutti i bandi finalizzati all'acquisizione e implementazione delle attrezzature informatiche e della rete e alle iniziative ministeriali per l'erogazione di fondi a ciò finalizzati.

La scuola è dotata di cavo fisico per la fibra a suo uso esclusivo.



Sono stati individuati:

- l'animatore digitale;
- cinque docenti componenti il team, di cui uno specializzato nel contrasto al bullismo e cyberbullismo.

PNRR

"SCUOLA DIGITALE 2026"

Interventi previsti dall'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

Azione 1 - **"La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento"** (€ 201.194,02).

"L'Istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica: creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature e metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti" (fonte MI).

Azione 2 **"I laboratori per le professioni digitali del futuro"** (€ 124.044,57).

"L'Istituzione scolastica potrà realizzare laboratori in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati (come robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni" (fonte MI).

TAPPE PROCEDURALI

Anno Scolastico 2022/2023

- Avvio della procedura - Costituzione del Gruppo di lavoro - ***Il GRUPPO DI LAVORO supporta l'Istituzione Scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Predispose una proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative e (solo per la scuola secondaria superiore) di laboratori per le professioni digitali***



//

ù

Anno Scolastico 2023/2024

- Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi

Anno Scolastico 2024/2025

Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori

Ambiti progettuali

I progetti riconducibili agli ambiti di cui sotto sono tutti annuali, collegati o meno fra loro.

Molti di essi si ripetono negli anni, altri no. Altri ancora se ne possono aggiungere nel corso del triennio.

Negli ambiti sono indicati le priorità ed i macro-obiettivi cui i progetti devono tendere. I progetti sono strumenti, non fini. Quindi, una volta indicati i fini, anno per anno ci si riserva di precisare quali siano i singoli progetti e pubblicare le relative schede sul sito della scuola per consentire a tutti di venirne a conoscenza.

AMBITO LETTERARIO-UMANISTICO

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento della letteratura italiana, latina e greca e della cultura umanistica in generale e come finalità quella di preparare gli alunni ad affrontare studi universitari e attività lavorative in quest'ambito.

Saranno a tal fine messe in campo, anche in orario antimeridiano, attività frontali come lezioni di approfondimento, conferenze, convegni, dibattiti, giornate di studio, produzione di materiali (es.: Giornale scolastico) etc.; attività di tipo laboratoriale; incontri con autori estesi anche agli alunni delle Scuole Medie del territorio; visione e produzione di spettacoli (es.: Laboratorio teatrale e musicale), partecipazione e/o organizzazione a gare e "certamina"; stimolo alla lettura di libri, giornali (es.: Torneo di lettura, Giornale scolastico); collaborazioni con Università ed Enti di ricerca etc.

A quest'ambito afferiscono anche tutti i progetti di potenziamento, approfondimento e recupero nelle discipline di Italiano, Latino e Greco nonché quello di ripristino, riordino, sorveglianza e prestito in Biblioteca.

AMBITO LINGUISTICO

È l'ambito dell'approfondimento della conoscenza delle culture straniere, sia dal punto di vista linguistico che letterario, finalizzato alla preparazione degli alunni a questo tipo di studi anche a



livello universitario e al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali (per la lingua inglese "Cambridge"; per quella francese DELF; per la spagnola DELE), spendibili in qualsiasi facoltà e nel mondo del lavoro.

Fondamentale sarà l'esercizio nella lingua parlata, grazie all'apporto di docenti madrelingua, ai viaggi all'estero, agli stage linguistici o laboratori linguistici, ai gemellaggi anche virtuali e a corsi di lingue anche diverse da quelle rientranti nel curriculum di scuola.

La formazione linguistica potrà essere destinata anche al personale docente ed ATA (per i docenti, in particolare, con la finalità precipua dell'attivazione della metodologia CLIL).

Ricorrendone le condizioni saranno realizzati progetti per ***l'insegnamento in lingua straniera di una Disciplina Non Linguistica (DNL) fin dalla classe terza nel liceo linguistico, nella classe quinta negli altri licei.***

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa e della valorizzazione delle eccellenze, i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche potranno anche offrire un livello di preparazione superiore (Quadro europeo comune di riferimento per le lingue) rispetto a quello previsto dalle Indicazioni Nazionali al termine del ciclo di studi.

A quest'ambito afferiscono, oltre al progetto di potenziamento di inglese in una sezione del Liceo Scientifico, tutti i progetti di potenziamento, approfondimento e recupero di Inglese, Francese e Spagnolo nonché quello di ripristino, riordino, sorveglianza e prestito in Biblioteca.

AMBITO SCIENTIFICO

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento delle discipline scientifiche e come finalità quella di preparare gli alunni ad affrontare studi universitari e attività lavorative in quest'ambito, anche aderendo alle iniziative ministeriali a ciò finalizzate.

Saranno a tal fine messe in campo, anche in orario antimeridiano, attività frontali come lezioni di approfondimento, conferenze, convegni, dibattiti, giornate di studio, produzione di materiali etc.; attività di tipo laboratoriale; incontri con autori; collaborazioni con Università ed Enti di ricerca, partecipazione a concorsi, gare e competizioni etc.

A quest'ambito afferiscono, oltre al progetto del Liceo matematico, anche tutti i progetti di potenziamento, approfondimento e recupero di Matematica, Fisica e Scienze nonché quello di ripristino, riordino, sorveglianza e prestito in Biblioteca.

AMBITO STORICO-CIVICO

Ad esso afferiscono tutti quei progetti che hanno come obiettivo l'approfondimento di tematiche storiche, filosofiche e giuridico-sociali e, anche tenuto conto della presenza di alunni non italiani, l'integrazione tra culture e identità diverse.

La finalità dei progetti di quest'ambito è quella di preparare gli alunni a studi universitari ad esso coerenti ma anche e soprattutto ad acquisire consapevolezza della realtà in cui essi vivono e del loro ruolo di cittadini europei, nonché all'attuazione dei principi di pari opportunità, di educazione alla parità tra i sessi, e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Tali progetti, pertanto, tratteranno, a titolo esemplificativo, tematiche quali:

- la legalità,
- il volontariato e il Service Learning;
- la conoscenza della realtà storica sia passata che recente, sia lontana che vicina a noi;



- l'educazione stradale;
- il dialogo e il reciproco rispetto tra culture e identità diverse.

AMBITO DELLE SCELTE RESPONSABILI

È l'ambito dei progetti destinati all'orientamento (in entrata ed in uscita), al riorientamento, all'accoglienza, ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O., ex Alternanza Scuola-Lavoro), al Volontariato ed al **Service Learning, all'accoglienza degli studenti presenti all'interno della struttura scolastica in anticipo rispetto all'inizio della prima ora di lezione (8:05)**

Questi progetti, insieme a quelli tradizionalmente ricompresi nella denominazione di "Educazione alla salute" (CIC, progetti finalizzati a combattere l'uso di alcool, sostanze stupefacenti e sigarette etc.), possono realizzarsi anche in collaborazione con soggetti e/o Enti esterni (Città Metropolitana, ASL etc.).

Possono essere ricondotti in quest'ambito anche i progetti che concorrono al benessere fisico (attività sportive, settimana bianca, varie "educazioni", prima fra tutte quella alimentare e quella ambientale etc.) e ad una crescita armoniosa, equilibrata, per es. attraverso l'educazione musicale ed artistica, degli alunni.

L'educazione artistica comprende anche i progetti Laboratorio d'arte e Fregiamoci l'aula, in coerenza con le indicazioni della Nota MIUR n. 1830 del 06/10/2017 e con i Goals dell'Agenda 2030 (Piano per l'educazione alla sostenibilità). Essi sono accomunati dalla finalità di perseguire il benessere dell'alunno, mettendolo in grado di fare scelte consapevoli, di auto-orientarsi, di riorientarsi, di risolvere situazioni che gli creano disagio sia in ambito personale-familiare che sociale e scolastico, così da **arginare il fenomeno della dispersione**.

Queste stesse finalità stanno alla base del progetto che prevede la realizzazione di progetti di continuità curricolare, di corsi di Latino, Greco e Matematica e di un Premio Cultura Classica per gli alunni delle terze medie, la partecipazione degli alunni delle terze medie a progetti di lettura e la possibilità di estendere alle scuole medie anche altri progetti, quali il Laboratorio teatrale, quello musicale etc. Inoltre, in un'ottica di integrazione con la realtà territoriale nella quale opera la scuola e di orientamento in uscita, particolare importanza possono rivestire i contatti tra gli alunni e le aziende anche del settore terziario della zona, con visite guidate presso le sedi delle stesse oppure attraverso incontri a scuola per promuovere la conoscenza da parte degli studenti del mondo del lavoro. Questo anche al fine di disincentivare o, quantomeno, ridurre al minimo la "fuga" dal territorio in età lavorativa e anche favorire iniziative di sponsorizzazione della scuola da parte delle aziende presenti sul territorio. Sempre in ambito di orientamento in uscita, per gli studenti delle classi quinte particolarmente utile può risultare l'organizzazione di una giornata di orientamento, in cui ex alunni del liceo che si sono ben inseriti nel mondo universitario e/o lavorativo siano chiamati a relazionare sulle proprie esperienze personali.

A quest'ambito afferisce anche il progetto di ripristino, riordino, sorveglianza e prestito in **Biblioteca**.

AMBITO DELLE ABILITÀ TRASVERSALI

Sono riconducibili in quest'ambito una serie di abilità che gli alunni possono acquisire con la realizzazione di progetti già ricompresi in altri ambiti.

Si tratta, per esempio, delle abilità linguistiche, dell'**acquisizione del metodo di studio**, della **capacità di organizzazione autonoma dello studio in funzione dell'esame di stato** e delle **prove INVALSI**,



dell'acquisizione della consapevolezza del ruolo di cittadini europei, del riconoscimento e del rispetto del diverso, della conoscenza e del rispetto di sé stessi nella dimensione sia fisica che psichica.

Vanno aggiunte le abilità nell'uso delle nuove tecnologie, specie informatiche e le capacità di organizzazione e gestione autonoma nonché di socializzazione e interazione con gli altri anche in contesti e situazioni diverse da quelle usuali (**viaggi di istruzione, giornate dello studente** etc.)

Anche la mensile Assemblea di Istituto che, di norma, viene effettuata dopo la prima ora di lezione (che si svolge regolarmente) e alla presenza di docenti, è un'occasione per gli studenti di mettere alla prova le loro competenze in questo ambito e di sperimentare la fattiva collaborazione con i docenti stessi. Con le stesse finalità, possono essere realizzate iniziative alternative, quale la visione di film con o senza cineforum etc.

A quest'ambito afferisce anche il progetto di ripristino, riordino, sorveglianza e prestito in **Biblioteca**.

AMBITO DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE

Gli obiettivi di miglioramento e di innovazione di questo ambito si interfacciano con quelli di tutti gli altri e ne condizionano gli esiti.

Le attività di miglioramento e innovazione si sviluppano su tre livelli.

I LIVELLO. Attività di verifica, monitoraggio e valutazione da parte del Nucleo Interno di Valutazione;

II LIVELLO. Attività di verifica, monitoraggio e valutazione in sedi collegiali;

III LIVELLO. Autovalutazione di Istituto.

Strumenti principali dell'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.

a. Relazione, intermedia e finale, del responsabile del Progetto, in cui verrà esplicitato il livello di conseguimento degli obiettivi (con l'avvertenza che l'attività dovrà essere sospesa o riprogrammata se, in sede di relazione intermedia, si evidenziasse una partecipazione esigua dei destinatari);

b. Relazioni delle FF.SS. sull'attività propria, delle Commissioni di supporto e dei responsabili dei Progetti di riferimento;

In ogni caso l'attività svolta dovrà essere conforme negli obiettivi alle specifiche contenute nella scheda di Progetto.

Il conseguimento degli obiettivi, quando non più specificamente dettagliato, consiste nell'organizzazione efficiente ed efficace del progetto, anche in relazione alle richieste dell'utenza.

(Le necessità di quest'ambito rafforzano le richieste di docenti del potenziamento già effettuate per gli altri ambiti).



PER LE SCHEDE DEI SINGOLI PROGETTI, SI FA INTEGRALE RINVIO al link:

<https://www.marconicolleferro.edu.it/scheda-progetto/pprogetti-a-s-2021-2022/>

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione saranno tesi a potenziare le capacità relazionali, con particolare riguardo alle dinamiche di gruppo, e a favorire la visualizzazione, la contestualizzazione e l'arricchimento delle conoscenze acquisite.

Tali attività dovranno innestarsi in quelle formative curriculari e della classe e dovranno essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi.

Esse verranno effettuate solo se i comportamenti delle classi saranno funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e, nel programmarle, si terrà conto della correttezza dei comportamenti degli studenti durante le visite e i viaggi già effettuati.

Di norma, ciascuna classe potrà effettuare fino a tre visite guidate più tre progetti con impegno in orario antimeridiano nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto dei seguenti criteri: **equilibrata distribuzione delle uscite e della spesa fra le classi e fra i docenti; attinenza con la programmazione della classe e con la disciplina del docente accompagnatore; consistente partecipazione numerica degli studenti.**

Relativamente ai viaggi d'istruzione se ne riportano i criteri nella seguente tabella.

CLASSI	GIORNI	PERNOTTAMENTI
I e II	max. 4	3 pernottamenti, in Italia
III	max. 5	3-4 pernottamenti, in Italia
IV e V	max. 5	4 pernottamenti anche all'estero

Quota minima di alunni partecipanti per classe: di norma, due terzi.

In alternativa ai viaggi di istruzione, singole classi potranno partecipare a Campi scuola per lo sci o per la vela, nonché a stage linguistici all'estero (anche per le classi 1^a, 2^a e 3^a con deroga al numero massimo di pernottamenti), a condizione -per gli stage- che aderisca, di norma, metà della classe. Di preferenza, tali attività saranno programmate insieme a quella dei viaggi e si svolgeranno nello stesso periodo.

Si richiamano le indicazioni contenute nella C.M. n. 291 del 14/10/1992, in quanto compatibili con la



normativa successiva in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e con il presente PTOF.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel panorama delle strutture e servizi della scuola che hanno come obiettivo la gestione delle iniziative finalizzate allo sviluppo formativo degli studenti, l'Istituto cura anche il servizio di orientamento in uscita.

Il servizio di orientamento, nel susseguirsi delle innovazioni che interessano i vari ambiti che vanno dal mercato del lavoro a quello universitario, richiede un'attenzione continua e una capacità operativa efficiente e costante, concentrando lo sforzo organizzativo in un settore di grande rilevanza, avviando una attività di tutoring e di coordinamento delle attività extracurricolari, in particolare in riferimento alle aspettative dell'utenza e alle realtà sociali e culturali.

Tali attività divengono pressanti, specialmente in un regime di autonomia che richiede sempre più una vigile attenzione per il territorio e l'utenza.

STRUMENTI

L'attività svolta nel corso degli anni ha creato le premesse per una organizzazione più razionale ed efficace dell'attività di orientamento in uscita, privilegiando l'aspetto formativo.

Sempre più si è curata un'attività che tendesse a rendere chiari ed evidenti i prerequisiti necessari per operare una scelta universitaria più matura e responsabile.

Considerato che, per la tipologia propria dell'Istituto e per gli interessi prevalenti degli studenti, è stata privilegiata una formazione/informazione che soprattutto indirizzasse alla scelta universitaria, si proseguirà in tale azione, rendendo più efficaci le iniziative già avviate e impostandone di nuove, senza tuttavia tralasciare mai le attività finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità che esso offre.

ATTIVITÀ

(Tenuto conto che le iniziative di orientamento prevedono, oltre alle attività promosse dal nostro Istituto, delle quali si ha, in un certo modo, certezza delle modalità e dei tempi di realizzazione, anche attività promosse da altri soggetti, quali Atenei, Comuni, Città Metropolitana, Regione, Enti vari, soggette a variabili indipendenti dal controllo dell'Istituto), si precisa che le seguenti attività di orientamento in uscita e di tutoraggio per gli studenti, sono preventivate ma verranno concretamente realizzate solo se compatibili con il regolare svolgimento dell'attività didattica).

□ Organizzazione della partecipazione degli studenti del 5° anno alle varie manifestazioni di presentazione degli Atenei e relative Facoltà ("Porte aperte" etc.);



- Reperimento e distribuzione di materiale cartaceo e informatico di orientamento all'iscrizione universitaria.
- Avvio, su richiesta degli studenti, di iniziative di auto-orientamento alla scelta universitaria (guida all'acquisto di pubblicazioni di preparazione ai test di ingresso etc.).
- Proseguimento attività collaborativa con Atenei romani e non (pubblici e privati), avente per oggetto progetti sperimentali di ricerca promossi dalle varie facoltà.
- Tutoraggio ed assistenza nella fase di preiscrizione.
- Partecipazione a stage e prove (anche in lingua straniera) organizzati dalle varie Università con finalità sia orientative che di riconoscimento di crediti in caso di immatricolazione.
- Conferenze di orientamento da tenersi presso l'Istituto da formatori di atenei pubblici e privati.
- Organizzazione di un incontro tra studenti del quinto anno ed ex studenti iscritti presso varie facoltà universitarie, per uno scambio di esperienze ed informazioni.
- Incontri presso l'Istituto con professionisti dei vari settori per uno scambio di informazioni sulla situazione lavorativa dei settori di loro appartenenza.
- Realizzazione di un centro di orientamento presso l'Istituto al fine di raccogliere richieste di carattere orientativo da parte degli studenti.

Inoltre:

- Coinvolgimento, oltre che naturalmente degli studenti delle classi quinte, di studenti delle classi terze e quarte in attività di formazione all'orientamento post-diploma (corsi di formazione; test di autoanalisi).
- Raccolta di dati relativi agli interessi e alle aspettative degli studenti delle classi quinte, in relazione al prosieguo degli studi, arricchendo così la banca dati a disposizione della scuola.
- Attivazione di una bacheca virtuale quale punto di riferimento per gli alunni in tema di orientamento.
- Potenziamento dell'archivio (informatico e cartaceo) di dati e di informazioni sulle varie università italiane e in particolare sugli Atenei romani.
- Rinnovo o potenziamento dei protocolli di intesa con istituzioni o enti preposti all'attività di formazione.
- Attivazione di iniziative di orientamento con importanti aziende operanti nel territorio, anche attraverso la collaborazione con Lazio Innova - Incubatore di imprese.

MODALITÀ OPERATIVE

L'attività di orientamento sarà improntata ad ottenere il massimo della formazione con la minima interferenza per la normale attività curricolare.



Il materiale orientativo e/o le comunicazioni verranno veicolate dal docente Funzione Strumentale per l'orientamento in uscita, eventualmente affiancato da una Commissione.

I contatti con gli studenti verranno mantenuti tramite i rappresentanti di classe.

Questa organizzazione eviterà che si possa recare disturbo nelle ore di lezione da parte di personale estraneo alla classe.

Si potranno anche individuare studenti referenti per l'attività di orientamento, nelle singole classi, responsabilizzando così la loro partecipazione alle iniziative.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- Formazione dei gruppi-classe con riguardo all'equilibrata distribuzione degli studenti in base al numero , così da assicurare omogeneità fra le varie classi rispetto alla consistenza numerica;
- a richiesta concordata degli interessati, inserimento nella stessa classe di studenti che desiderano frequentare insieme (al massimo, una preferenza, a condizione di reciprocità);
- abbinamento di ciascun alunno (o coppia di alunni che abbiano reciprocamente fatto richiesta di abbinamento) alla sezione tramite sorteggio da effettuarsi alla presenza di genitori degli studenti;
- concluse le operazioni di abbinamento, il Dirigente prenderà in considerazione eventuali istanze di scambio consensuale di studenti fra una sezione e l'altra, compatibilmente con i criteri di omogeneità.

CRITERI DA APPLICARE IN CASO DI ECCEDENZA DI ISCRIZIONI

(IN ORDINE DI PRIORITÀ)

- I. VOLONTARIA RINUNCIA da parte degli studenti che nella domanda di iscrizione hanno indicato un'altra scuola in subordine;
- II. PRECEDENZA IN AMBITO PROVINCIALE;
- III. POSSIBILITA' DI FREQUENTARE LO STESSO INDIRIZZO IN SEDE PARIMENTI RAGGIUNGIBILE dal domicilio dello studente;
- IV. VICINIORIETÀ della scuola (in ordine di priorità):
 - al domicilio documentabile dello studente;
 - alla sede lavorativa di entrambi i genitori o soggetti affidatari;



- alla sede lavorativa di almeno un genitore o soggetto affidatario;
- V. PRESENZA DI FRATELLO/SORELLA IN ALTRA CLASSE NELL'A.S. DI RIFERIMENTO;
- VI. SORTEGGIO a parità di condizioni come extrema ratio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Perché l'approccio degli studenti con gli impegni scolastici sia proficuo, il rapporto collaborativo con le famiglie è considerato essenziale. Le proposte e i pareri dei genitori possono dare indicazioni alla scuola per organizzare un lavoro che risponda al meglio alle esigenze dell'utenza.

Per facilitare e incrementare i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto prevede incontri pianificati annualmente, collettivi e individuali, oltre che assemblee richieste dagli stessi genitori.

Le comunicazioni fra docenti e genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei singoli studenti avverranno secondo le modalità di seguito riportate.

- (con priorità) **Registro Elettronico e scambio di mail.**
- **Colloqui in orario antimeridiano** - Ogni docente riceverà i genitori degli alunni nei primi 15 giorni di ogni mese, nel corso di un'ora settimanale indicata nell'orario di servizio, a partire dal mese di novembre
- **Ricevimenti in orario pomeridiano** - L'Istituto organizzerà, nel corso dell'anno scolastico, due ricevimenti generali dei genitori in orario pomeridiano, in occasione dei quali i docenti forniranno informazioni relative alla partecipazione, al comportamento e al profitto dell'alunno.

Il primo si svolgerà nel mese di novembre, in modo da offrire tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie l'opportunità di recuperare le lacune e superare le difficoltà riscontrate nella parte iniziale dell'anno. Il secondo ricevimento pomeridiano si svolgerà a marzo/aprile. Agli incontri saranno dedicate due giornate per volta, una per le materie umanistiche e una per le materie scientifiche e le lingue straniere.

TALE ASSETTO ORGANIZZATIVO RISULTA ANCORA SOSPESO ALMENO PER L'A.S. 2022-2023, A CAUSA DEL PERDURARE DEL RISCHIO COVID, CHE SCONSIGLIA DI CREARE SITUAZIONI DI POSSIBILI ASSEMBRAMENTI.

VIGONO, IN ALTERNATIVA LE DISPOSIZIONI EMANATE CON LA CIRC. N. 66 DEL 25/10/2022, REPERIBILE, COME TUTTE LE NORME INTERNE ANTI-COVID AL LINK

<https://www.marconicolleferro.edu.it/documento/emergenza-covid-vita-scolastica-a-s-2022-2023/>



Comunicazioni alle famiglie

Qualora si verificano, da parte degli studenti, frequenti ritardi nell'ingresso a scuola senza giustificati motivi, il singolo docente o il Dirigente Scolastico o il Collaboratore delegato, ne daranno comunicazione ai genitori tramite il Registro Elettronico e/o comunicazione telefonica o scritta (mail etc.), specificando se ritengano opportuno convocarli.

Anche per eventuali problemi di ordine didattico-disciplinare, relativi ad assenze numerose (individuali e collettive), a comportamenti non rispettosi delle norme di vita scolastica, a scarso impegno nello studio etc., i genitori possono essere convocati con le procedure di cui sopra per un colloquio con il Dirigente Scolastico, con il docente Coordinatore e/o con singoli insegnanti del Consiglio di Classe.

ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'I.R.C.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. si prevede:

- (a richiesta) uscita anticipata o entrata posticipata, ove l'orario lo permetta;
- libera attività di studio senza docente.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico si divide in due periodi, il primo (trimestre) con conclusione a ridosso delle vacanze natalizie e scrutinio al rientro dalle stesse; a seguire, un pentamestre.

Patto educativo di corresponsabilità

(art. 3 DPR 235/2007)

Il PTOF si potrà realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà, quindi, dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;



- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore direttamente o tramite personale ausiliario in servizio al piano;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti attraverso la tempestiva registrazione dei risultati delle verifiche sul Registro Elettronico e in occasione degli incontri con i genitori;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- effettuare un numero di verifiche congruo ed equilibratamente distribuito nel periodo di riferimento;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;



- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente in servizio nell'ora in cui chiedono di uscire dall'aula;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni e il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- tenersi informati sull'intervento educativo e sul livello di apprendimento degli studenti attraverso la periodica consultazione dei risultati delle verifiche sul Registro Elettronico e in occasione degli incontri con i docenti;
- contattare immediatamente i docenti nel caso in cui non abbiano potuto attingere tali informazioni per l'impossibilità di accedere al Registro elettronico e/o di essere presenti ai colloqui programmati;
- conoscere l'Offerta formativa della scuola;



- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare sul libretto e sul Registro Elettronico le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- in quanto responsabili dell'educazione dei figli, fare in modo che gli stessi rispettino il Regolamento di Istituto anche nel corso di attività complementari ed integrative e/o al di fuori dell'edificio scolastico (p. es. durante l'intervallo o in occasione di viaggi di istruzione, visite guidate etc.)

Il personale ATA si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ È INTEGRATO COME SEGUE PER LE ATTIVITÀ DELLA D.D.I.

(solo per il caso in cui questa dovesse essere riattivata)

Il dirigente scolastico si impegna a:

- Attuare la DDI per favorire il vivo interesse verso l'apprendimento, dove ogni alunno possa essere protagonista e costruttore delle proprie conoscenze e possa sentirsi riconosciuto, sostenuto, valorizzato e mai abbandonato;
- Garantire il diritto allo studio attivando la DDI attraverso l'utilizzo di canali, strumenti e piattaforme



utili alla comunicazione fattiva ed efficace;

- Assicurarsi che ogni alunno sia raggiunto da questa metodologia;
- Assicurarsi che ogni alunno abbia la strumentazione utile e necessaria per fruire della DDI;
- Sostenere il disagio fornendo materiale di supporto.

I docenti si impegnano a:

- Assicurare la possibilità di organizzare lezioni a distanza secondo orari e modalità predisposte dalla Dirigenza e condivise in Collegio Docenti;
- È fatto obbligo di disattivare l'uso dell'aula virtuale al termine della lezione.

Gli studenti si impegnano a:

- Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio, incluse le proposte con DDI; In occasione della Didattica Digitale Integrata, durante le lezioni per gli studenti si predispone il seguente regolamento:
- Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile;
- La puntualità è una delle regole più importanti da osservare. Se la video-lezione inizia ad un orario stabilito, lo studente eviterà di connettersi in ritardo;
- Lo studente accederà con il proprio nome e cognome, evitando di utilizzare nickname;
- Lo studente eviterà di dare il link della video-lezione ad altri;
- Il microfono va attivato solo quando richiesto dall'insegnante o quando si chiede la parola, in quanto la connessione spesso rende meno chiara la conversazione e la sovrapposizione di voci, pertanto, crea molta confusione;
- Eliminare ogni sfondo artificiale durante i collegamenti video e lasciare attiva la webcam durante tutta la durata dell'attività;
- Lo studente e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy, ciò significa che anche eventuali registrazioni o foto (autorizzate o meno) della lezione stessa non possono e non devono essere diffuse in alcun modo;



- Lo studente non dovrà, avvalendosi delle possibilità eventualmente fornite dalla piattaforma, escludere video o microfoni di altri partecipanti, a maggior ragione dei docenti;
- L'organizzazione delle lezioni è a cura esclusiva del docente, eventuali richieste di partecipazione alle riunioni vanno segnalate all'insegnante e non gestite in autonomia.

Da quest'anno il nostro Istituto si è dotato di una politica interna per la sicurezza in internet (https://www.marconicolleferro.edu.it/servizio/e-policy_politica-interna-per-la-sicurezza-in-internet/) redatta seguendo le indicazioni della piattaforma ministeriale Generazioni Connesse, relativa non solo all'uso delle TIC ma anche alla prevenzione dei rischi associati all'uso della rete. Essendo fondamentale il contributo di tutti gli attori coinvolti, il documento si rivolge a tutte le componenti, con ruoli e responsabilità specifici per dirigente, personale, docenti, studenti e famiglie. Per questo, alcuni punti della e-policy sono stati integrati nel patto di corresponsabilità.

I docenti si impegnano a:

- garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- garantire che gli alunni comprendano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet;
- monitorare atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico o ai collaboratori del DS;

Gli studenti si impegnano a:

- essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti e coscienti dei rischi cui incorrono nell'utilizzo di internet, sia a casa che a scuola;
- avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore;
- condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete;

I genitori, in continuità con l'Istituto scolastico si impegnano a:



-sostenere la linea di condotta della Scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle TIC nella didattica;

-partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalle scuole;

accettare e condividere quanto scritto nell'E-Policy dell'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO "GUGLIELMO MARCONI"

RMPS024013

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO CLASSICO DI COLLEFERRO

RMPC02401X

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;



- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

Approfondimento

L'Istituto di Istruzione Superiore di Via delle Scienze, si configura come polo liceale.

I tre indirizzi (Scientifico, Classico e Linguistico) non si affiancano ma *si integrano* l'un l'altro. Ciascuno di essi, infatti, pur avendo la sua specificità, beneficia della presenza degli altri due per le iniziative che vengono messe in atto da ciascuno e che possono essere condivise.

Questo consentirà anche il riorientamento interno degli studenti.

Pertanto, l'Istituto nel suo insieme offre ai giovani una opportunità di formazione generale di tipo tecnico-scientifico e umanistico-linguistico, essenziale per affrontare la complessa realtà contemporanea.

Al termine dei cinque anni di corso, si consegue il Diploma Scientifico, Classico o Linguistico, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie o l'immediato inserimento nel mondo del lavoro.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ORE

https://www.marconicolleferro.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/EDUCAZIONE-CIVICA_Curricolo-verticale.pdf



Curricolo di Istituto

ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SCIENZE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO CLASSICO DI COLLEFERRO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.marconicolleferro.edu.it/scheda-didattica/obiettivi-didattici-disciplinari/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Aspetti generali

Organizzazione

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La carenza di aule conseguente al progressivo aumento dell'utenza degli ultimi anni, la necessità - cessata l'emergenza COVID - di ripristinare i Laboratori, l'esigenza di ridurre l'affollamento degli spazi all'interno dell'edificio scolastico, comportano il ricorso al cd. **numero chiuso** delle iscrizioni alle classi prime.

Il **numero chiuso** sarà realizzato sulla base di criteri deliberati dal Consiglio di Istituto che saranno esplicitati in tempo utile prima dell'inizio delle iscrizioni e riportate nel modulo in line per le iscrizioni stesse.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Incarichi	Compiti e Funzioni
1° Collaboratore	SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN CASO DI BREVE ASSENZA O IMPEDIMENTO, ECCETTO OO.CC.. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'I.S. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI ORGANICO DI DIRITTO E DI FATTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA FORMULAZIONE DELLE CATTEDRE. FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI. VERBALIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEL DOCENTI. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE (anche per la gestione delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi e per la concessione dei permessi). SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI e ANTICORRUZIONE. SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI CON CONSEGUENTE CONFERIMENTO DI SUPPLENZE ANCHE A PAGAMENTO. SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE. CONCESSIONE DI PERMESSI ORARI AI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO RECUPERO. FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI RETRIBUITI O FERIE AI DOCENTI.



	ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO e NIV. ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI CORSI DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO PREVISTI.
2° Collaboratore	SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN CASO DI CONTESTUALE BREVE ASSENZA O IMPEDIMENTO DELLO STESSO E DEL 1° COLLABORATORE, ECCETTO OO.CC. SUPPORTO AL DIRIGENTE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA FUNZIONE DOCENTE. SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NEI RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE LORO FAMIGLIE (anche per la gestione delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi e per la concessione dei permessi). SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO NELL' ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI CON CONSEGUENTE CONFERIMENTO DI SUPPLENZE ANCHE A PAGAMENTO. REDAZIONE DEL PROSPETTO MENSILE DELLE ORE ECCEDENTI EFFETTUATE DAI DOCENTI DA TRASMETTERE AL D. S .G .A. CONCESSIONE DI PERMESSI ORARI AI DOCENTI E ORGANIZZAZIONE DEL RELATIVO RECUPERO. FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI PERMESSI RETRIBUITI O FERIE AI DOCENTI. ACCOGLIENZA DEI NUOVI DOCENTI. PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO e NIV.

FUNZIONE STRUMENTALE/RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ/COMMISSIONE	ATTIVITÀ PREVALENTI
AREA 1 <i>Progettazione curricolare</i>	Curricola, Libri di testo, Programmazione, Valutazione, Prove INVALSI e comuni, Obbligo scolastico, Certificazioni, Attività di aggiornamento e formazione in servizio, Supporto ai docenti e agli studenti (modulistica – documentazione). P.T.O.F., R.A.V., P.d.M., Regolamenti, Patto di corresponsabilità.
AREA 2 <i>Progettazione extracurricolare ed organizzativa</i> <i>(Ambito scientifico)</i> <i>Ambito umanistico)</i>	Iniziative scientifiche e letterarie, Giornate dello studente, Rapporti con soggetti esterni (ASL, EE.LL., Privati etc.), Olimpiadi e Certamina, Premiazioni degli studenti, Concorsi, Giornalino, Sicurezza stradale, Progetti di Enti nazionali ed europei e scambi (modulistica – documentazione). P.T.O.F., R.A.V. , P.d.M., Regolamenti, Patto di corresponsabilità.



COMMISSIONE ELETTORALE	Elezioni interne
AREA 3 - Attività extrascolastiche ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Presentazione O.F. e Open day
AREA 3 - Attività extrascolastiche ORIENTAMENTO IN USCITA	Orientamento universitario e lavorativo
AREA 3 - Attività extrascolastiche VIAGGI DI ISTRUZIONE	Organizzazione dei viaggi di istruzione, degli Scambi e della Mobilità studentesca internazionale
AREA 4 INCLUSIONE	Inclusione. Ascolto.
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e l'ORIENTAMENTO	Organizzazione e gestione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
ANIMATORE DIGITALE e Team-Responsabile per il contrasto al bullismo e cyberbullismo Gruppo di Lavoro PNRR	Favorire l'attuazione del piano Nazionale per la scuola digitale e del PNRR - Sito - GSuite. Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Comitato Scientifico - N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione), composto da: D.S., Collaboratori del D.S. e altre figure di sistema come sopra individuate	P.T.O.F., R.A.V. e P.d.M., Regolamenti, Patto di corresponsabilità
---	--

Responsabili dei DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DEI LABORATORI E DELLE AULE SPECIALI – *Compiti:*

- Coordinare le riunioni per materia al fine di:
 - predisporre comuni test di ingresso per le classi iniziali di ciclo;
 - concordare piani di lavoro e prove di verifica per classi parallele;
 - avanzare proposte circa l'acquisto di materiale didattico inerente all'area di competenza e circa l'adozione dei libri di testo;
 - fare da punto di riferimento ai neo-docenti e ai supplenti temporanei per quanto riguarda la disciplina di insegnamento;
 - favorire il confronto tra i docenti della disciplina anche al fine della valutazione dell'azione didattica;
 - proporre e deliberare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione degli obiettivi minimi, i criteri di valutazione per classi parallele, il rapporto tra il conseguimento degli obiettivi e la scala dei voti);
 - elaborare test di valutazione da somministrare agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità conseguite.



- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- prendere in consegna, con relativa ricognizione svolta con l'ausilio dell'assistente tecnico, quanto contenuto nel Laboratorio;
- verificarne, con l'ausilio dell'assistente tecnico, lo stato d'uso e di efficienza;
- organizzare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, i turni di utilizzo del Laboratorio;
- curare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, l'utilizzo dell'apposito registro di presenza delle classi nel Laboratorio, segnalando alla Presidenza gli eventuali interventi da effettuare, le anomalie, le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché qualsiasi rischio cui potrebbero incorrere gli utenti;
- formulare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, proposte di acquisto del materiale occorrente per il funzionamento ordinario;
- formulare al Dipartimento di competenza, con l'ausilio dell'assistente tecnico, proposte di acquisto di strumentazione in conto capitale;
- curare, con l'ausilio dell'assistente tecnico, la predisposizione di un regolamento per l'uso corretto delle dotazioni, controllandone l'osservanza;
- riconsegnare, al termine dell'anno scolastico, il materiale dopo averne curato l'inventario con l'ausilio dell'assistente tecnico.

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Compiti dei docenti coordinatori di classe:

I Coordinatori di Classe dovranno: presiedere i Consigli su delega del Dirigente Scolastico ed assicurarne la verbalizzazione da parte del Segretario (in assenza del Segretario provvedere alla sua sostituzione temporanea); introdurre le assemblee elettive dei genitori; facilitare l'inserimento dei nuovi docenti o supplenti temporanei nella classe; favorire i rapporti interdisciplinari, in particolare per quanto concerne gli obiettivi ed i criteri comuni di valutazione stabiliti in sede di programmazione; segnalare al D.S. eventuali problemi o necessità della classe; curare i rapporti scuola-famiglia; verificare le assenze, i ritardi e le relative giustificazioni; segnalare alla Presidenza problemi e necessità individuali o di classe; coordinare le proposte di visite guidate e viaggi di istruzione; curare la stesura del Documento del Consiglio di Classe (classi quinte). Infine, Per quanto riguarda la programmazione formativa del Consiglio di Classe, il Coordinatore dovrà raccogliere il materiale necessario per costituire il fascicolo della programmazione di classe e programmare, mediante compilazione di apposito modulo, le uscite e le attività da destinare alla classe;

Compiti dei Docenti Segretari del Consiglio di classe:

Redigono i verbali delle riunioni.

TUTOR DEI DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

(per compiti e funzioni v. Decreto MI 16 agosto 2022, n. 226, art. 12)

COMMISSIONE ELETTORALE

FUNZIONI



- Predisporre le liste degli elettori per categoria;
- riceve entro i tempi previsti le liste rilasciandone regolare ricevuta;
- valuta i ricorsi;
- proclama gli eletti.

RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E MEDICO COMPETENTE (MC)

FUNZIONI

Il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione è un professionista esperto in sicurezza, in protezione e prevenzione che gestisce e coordina le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il medico competente, secondo la definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera h del [Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008](#), è un sanitario in possesso dei titoli professionali e dei requisiti previsti dall'articolo 38 dello stesso decreto, che collabora alla valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria, a tutela dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

FUNZIONI

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è la figura, eletta nell'ambito della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) della scuola, che ha il compito di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la sicurezza nel luogo di lavoro.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

RETI DI SCUOLE

A seguito dell'attuazione che è stata data dal MIUR e dall'USR Lazio all'art. 1 co. 70 e 71 della L. 107/2015 (nota MIUR n. 2151 del 7/6/16; note USR Lazio nn. 25308 del 2/8/16, 33550 del 6/10/16, 34131 dell'11/10/16 e 31385/13 del 20/9/16), sono state costituite nel mese di ottobre 2016 le seguenti reti:

- di Ambito 14. Scuola capo-fila: Istituto Professionale "M. Pantaleoni" di Frascati;
- di Ambito 14 per la formazione. Scuola capo-fila: Istituto Comprensivo di Cave.



PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

PREMESSA

I singoli docenti possono procedere all'analisi delle loro competenze, delle loro attitudini e delle loro propensioni.

Se, da una parte, importa conoscere quali siano le competenze già possedute, dall'altra molto più importante risulta l'esigenza di conoscere quali siano le attitudini, le propensioni, le predilezioni, gli interessi, le motivazioni dei singoli docenti, anche prescindendo dagli specifici ruoli professionali ascritti, perché la scuola dell'autonomia è la scuola nella quale i docenti possono lavorare anche indipendentemente dalle specifiche discipline loro assegnate, nell'ambito di una flessibilità che può prevedere l'aggregazione più varia delle discipline, la modularità dei raggruppamenti degli alunni anche a classi aperte, la modularità del calendario e degli orari.

Pertanto, l'analisi delle competenze attuali e potenziali dei docenti andrebbe effettuata a tutto campo, prescindendo dai ruoli professionali ascritti e tenendo presente le possibilità organizzative che la scuola può adottare.

L'analisi (autoanalisi) potrebbe riguardare i bisogni formativi relativi:

- all'1. **competenze disciplinari**, *relativamente alle discipline di titolarità, ma anche ad altre discipline, tenendo presente che le competenze disciplinari attengono alla conoscenza dei linguaggi, delle modalità di indagine e dei quadri concettuali (strutture, nuclei concettuali fondanti) delle singole discipline, secondo gli avanzamenti più aggiornati (utile a tal fine può risultare la consulenza delle associazioni professionali delle singole discipline);*
2. alle **competenze didattiche**, *tenendo presente che queste si riferiscono alla capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni: non solo per gli alunni cosiddetti "normali" o "senza problemi", ma anche per gli alunni svantaggiati o portatori di handicap e comunque con problemi di apprendimento. Le competenze didattiche riguardano le metodologie didattiche (lezione, ricerca, riscoperta, ricostruzione, reinvenzione, Problem solving...), le tecnologie educative (materiali strutturati e non strutturati, audiovisivi, tecnologie multimediali). In particolare, oggi assume rilevante importanza la competenza in ordine all'impiego delle tecnologie educative e didattiche, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali. Le competenze didattiche si fondano su conoscenze di natura pedagogica, metodologico-didattica, psicologica, sociologica, antropologica ecc. Inoltre, le competenze didattiche comportano la padronanza delle problematiche relative alla valutazione, soprattutto alla valutazione formativa (valutare per educare) ed ai suoi strumenti;*
3. alle **competenze relazionali**. *Si tratta di una delle competenze che oggi assumono grandissima rilevanza, nel momento in cui:*
 - si esce dal chiuso delle classi e delle aule e si lavora in gruppo con i colleghi;
 - alla lezione frontale (unidirezionale) si sostituisce sempre più il lavoro di gruppo e quindi la relazionalità degli alunni tra di loro e con i docenti. La scuola si configura come un vivaio di relazioni umane (Read). Peraltro, si tenga presente che la relazionalità, non solo si accresce nell'ambito della scuola, ma si allarga ai rapporti con i genitori. Acquistano perciò particolare rilievo le problematiche delle relazioni interpersonali, del lavoro di gruppo;
4. alle **competenza programmatiche ed organizzative**. *Mentre nella scuola di ieri tutto era previsto, disciplinato, organizzato (calendari, orari, raggruppamenti degli alunni ecc.), la scuola dell'autonomia è la scuola della flessibilità. Fissati gli obiettivi formativi (ma anche questi hanno un margine flessibile, in quanto gli obiettivi generali o standard debbono essere integrati dai docenti con obiettivi integrativi ed eventuali obiettivi aggiuntivi, e comunque gli stessi obiettivi generali o standard vanno adeguati alle concrete situazioni scolastiche attraverso opportune compensazioni), i docenti sono liberi di predisporre l'organizzazione educativa e didattica che ritengono più congrua, più funzionale al perseguimento degli obiettivi formativi programmati. Al riguardo, però, è opportuno tenere presente che non si tratta di una*



discrezionalità arbitraria, ma del responsabile esercizio di un potere discrezionale, perché tutte le modalità organizzative possono essere utilizzate a condizione che risultino funzionali al perseguimento degli obiettivi formativi da parte dei singoli alunni. Ai docenti si richiedono perciò competenze in ordine all'attività programmatica (PTOF, Programmazione Didattica, moduli didattici, unità didattiche), all'organizzazione dei lavori di gruppo, all'approntamento ed all'utilizzazione dei laboratori didattici ecc. In particolare, si richiede ai docenti una specifica competenza in ordine ai metodi dell'individualizzazione dell'insegnamento". Il comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR.

Le priorità di formazione della scuola per il triennio di riferimento del PTOF 2022/2025, individuate attraverso un questionario somministrato ai docenti sono quelle relative a: competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; coesione sociale e prevenzione del disagio, bullismo e cyber bullismo; lingue straniere; valutazione e miglioramento.

In considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle suddette Priorità verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano della Formazione dell'Ambito 14.

La scuola dovrà ***"qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione"***.

A questo fine si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

- **percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa**, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale;
- **percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;**



- **percorsi liberamente scelti dal docente**, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;
- **attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra**, quali:
 - formazione sulle lingue e il **CLIL**;
 - coinvolgimento in **progetti di rete**;
 - particolare responsabilità in **progetti di formazione**;
 - **ruoli di tutoraggio per i neoassunti**;
 - **animatori digitali e team dell'innovazione**;
 - **coordinatori per l'inclusione**;
 - **ruoli chiave per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**.

In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, **“considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali”**. Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti



nelle seguenti fattispecie:

- **formazione a distanza;**
- **sperimentazione didattica documentata;**
- **ricerca/azione;**
- **lavoro in rete;**
- **approfondimento personale e collegiale;**
- **documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;**
- **progettazione.**

Resta fermo il fatto che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia **necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica.**

Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati:

- **la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale;**
- **il prodotto finale;**
- **l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività nonché**
- **il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola.**

Per i docenti neo assunti le attività di formazione sono quelle previste dalla normativa vigente. Saranno inoltre attivati i corsi per la sicurezza destinati a tutto il personale in servizio.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA



Anche il Piano di Formazione del personale ATA deriva dalla **sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio**.

Tali bisogni possono essere espressi sia individualmente, rispondendo ad un questionario, che collegialmente in apposite riunioni, coordinate dal DSGA.

Il Piano potrà prevedere la realizzazione sia di **corsi professionalizzanti**, legati alle specificità di ciascun profilo, che di **corsi incentrati sull'acquisizione di competenze programmatiche ed organizzative oltre che relazionali**, anch'esse graduate in relazione ai diversi livelli di responsabilità e di autonomia decisionale dei singoli profili.

Anche per il personale ATA, in considerazione del fatto che l'attivazione e gestione dei percorsi formativi compete all'Ambito, delle Priorità individuate da ciascuna Istituzione Scolastica verrà effettuata una sintesi dalla Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.

Da detta sintesi sarà ricavato il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14.

Valutazione

Lo scrutinio finale rappresenta l'atto conclusivo di un percorso continuativo intrapreso dall'alunno con l'attento monitoraggio del docente e del Consiglio di classe.

Per ogni disciplina si svolgono **attività didattiche curricolari**, per le quali gli **studenti hanno l'obbligo di frequentarne, nell'ambito della quota oraria stabilita dal rispettivo curriculum, almeno i tre quarti, pena la non ammissione alla classe successiva (co. 7, art. 14 del D.P.R. 22/6/2009, n° 122)**.

Non vengono conteggiate le assenze continuative dovute alle seguenti cause (v. D.P.R. cit. e C.M. n° 20 del 4/3/2011):

- gravi e documentati motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- donazioni di sangue;



- partecipazione ad attività sportive e/o agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a religioni che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi e documentati motivi di famiglia;
- attività scolastiche.

La valutazione periodica degli apprendimenti (al termine del trimestre e dell'anno scolastico) è una responsabilità collegiale del Consiglio di classe che attribuisce ad ogni alunno i voti delle varie discipline sulla base delle proposte dei singoli docenti, desunte da un "numero congruo" di prove di verifica.

Sia al termine del primo periodo che dell'anno scolastico, il **voto è unico** in tutte le discipline.

Tuttavia, essendo il voto "espressione di sintesi valutativa", esso può "fondarsi anche su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie" (orale, scritta, grafica, scritto-grafica, pratica), coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti (v. CM n. 89 del 18/10/2012).

La "congruità" delle verifiche ai fini della formulazione della proposta di voto NON va valutata in relazione alla loro tipologia.

Di norma, lo studente non è ammesso alla classe successiva se la somma dei punti necessari a raggiungere almeno la sufficienza in tutte le discipline è superiore a cinque.

In caso di somma dei punti pari o inferiore a cinque, in sede di scrutinio finale, il competente Consiglio di classe può motivatamente deliberare il rinvio dello scrutinio stesso (non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno successivo).

Il criterio prevalentemente numerico di cui sopra, verrà utilizzato soltanto negli scrutini di giugno. In caso di **integrazione dello scrutinio**, invece, non è possibile individuare un criterio simile perché le situazioni di insufficienza sono le più diverse. In questo caso, la normativa parla di "valutazione complessiva" e cioè di un accertamento del conseguimento, da parte dello studente, dei punti nodali del programma della disciplina.

Di conseguenza, si procederà ad una valutazione complessiva che tenga conto dell'esito delle prove, della frequenza ai corsi organizzati dalla scuola durante l'a. s. e al termine; degli aiuti che si sono eventualmente avuti nello scrutinio di giugno; della situazione personale dell'alunno e della situazione complessiva della classe; della possibilità o meno dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

L'ammissione alla classe successiva non potrà essere consentita allo studente che non abbia conseguito nessun miglioramento o miglioramenti soltanto minimi, specie se permangano insufficienze nelle materie di indirizzo.

Di norma, all'alunno di classe del triennio ammesso alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio, si attribuisce il credito scolastico minimo, come anche all'alunno promosso a giugno con aiuti.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

INDICATORI	VOTO in DECIMI
- Non manifesta alcuna conoscenza rispetto ai contenuti proposti e/o non si sottopone a verifiche. - Non si orienta neppure se guidato.	1 - 2
- Ha conoscenze molto lacunose. - Usa in modo carente i linguaggi specifici. - Commette gravi errori nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze. - L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è manchevole e/o improprio. - Non conosce le strutture operative.	3
- Ha conoscenze frammentarie e/o incomplete. - Usa in modo improprio i linguaggi specifici. - Commette errori nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze. - Utilizza in modo incerto gli strumenti del lavoro scolastico. - Conosce alcune strutture operative e le applica con difficoltà e/o in modo discontinuo.	4
- Ha conoscenze parziali e/o superficiali. - Usa in modo non sempre corretto o linguaggi specifici. - Manifesta incertezze nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze. - Usa in modo impreciso gli strumenti del lavoro scolastico. - Commette qualche errore nell'applicazione delle strutture operative.	5
- Ha conoscenze essenziali. - Usa in modo sostanzialmente corretto i linguaggi specifici. - Organizza in modo lineare e applica in maniera corretta le conoscenze in contesti semplici - L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è corretto. - L'applicazione delle strutture operative è generalmente corretto.	6
- Ha conoscenze esaurienti. - Usa appropriatamente i linguaggi specifici. - Organizza in modo efficace e applica in maniera corretta le conoscenze in contesti semplici. - L'utilizzo degli strumenti del lavoro scolastico è consapevole. - L'applicazione delle strutture operative è lineare.	7



· Ha conoscenze approfondite. · Usa in modo puntuale i linguaggi specifici. · Organizza in modo completo e applica in maniera accurata le conoscenze in contesti articolati, anche a livello pluridisciplinare. · L'utilizzo degli strumenti del lavoro scolastico è consapevole e funzionale. · L'applicazione delle strutture operative è articolata.	8
· Ha conoscenze ampie, approfondite, sostenute da interessi personali. · L'uso del linguaggio specifico è incisivo ed efficace. · Organizza con originalità e applica con criticità le conoscenze in contesti pluridisciplinari complessi. · L'utilizzo degli strumenti di lavoro scolastico è corretto, funzionale e autonomo. · L'applicazione delle strutture operative è autonoma e/o si avvale degli apporti dell'intuizione.	9-10

PER GLI OBIETTIVI E I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE, SI FA INTEGRALE RINVIO ALL'APPOSITO DOCUMENTO PUBBLICATO ON LINE SUL SITO DELLA SCUOLA

<https://www.marconicolleferro.edu.it/scheda-didattica/obiettivi-didattici-disciplinari/>

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- media con decimale da 0,1 a 0,5 = punteggio minimo;
- media con decimale da 0,6 a 0,9 = punteggio massimo, ma solo a condizione che la frequenza sia stata assidua (di norma, non più del 10% di ore di assenze [circa 20 gg.], conteggiando anche entrate in ritardo e uscite anticipate);
- media con decimale da 0,1 a 0,5 + frequenza assidua e partecipazione al dialogo educativo e/o ad attività complementari ed integrative = punteggio massimo, a condizione che l'alunno non sia stato "aiutato" dal consiglio di classe in una o più discipline.
- di norma, il punteggio minimo viene in ogni caso attribuito agli alunni delle classi quinte in caso di ammissione con aiuto/i nella/e disciplina/e non pienamente sufficiente/i

Da tale tetto massimo possono essere scorporate le assenze dovute alle stesse cause che ne consentono lo scorporo ai fini della promozione alla classe successiva.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

È un **documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente** che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite, le attività extracurricolari ed extrascolastiche svolte nel corso degli anni, i percorsi di PCTO e i risultati delle prove INVALSI.



È stato introdotto dalla [Legge 107 del 2015](#) e in seguito disciplinato dal [Decreto legislativo 62 del 2017](#).

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo.

Il Curriculum è uno strumento con **rilevante valore formativo ed educativo**, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato del II ciclo. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e **può costituire un valido supporto per l'orientamento** degli studenti all'Università e al mondo del lavoro.

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

(Art. 7 del D.P.R. 22/06/2009 e D.M.16/01/2009, n° 5)

10 Valutazione molto positiva	• Partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica • Esecuzione continua, precisa e approfondita dei lavori scolastici • Rispetto e cura degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione propositiva e collaborativa con compagni e docenti • Correttezza impeccabile e rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto • Frequenza assidua e puntuale
9 Valutazione pienamente positiva	• Partecipazione responsabile all'attività didattica • Esecuzione costante e precisa dei lavori scolastici • Rispetto consapevole degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione collaborativa con compagni e docenti • Correttezza e rispetto assiduo del Regolamento di Istituto • Frequenza assidua e puntuale
8 Valutazione positiva	• Partecipazione abbastanza costante all'attività didattica • Esecuzione regolare dei lavori scolastici • Rispetto regolare degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione normale con compagni e docenti • Rispetto adeguato del Regolamento di Istituto • Frequenza regolare



7 Valutazione accettabile	• Partecipazione prevalentemente recettiva e talvolta di disturbo all'attività didattica • Esecuzione essenziale e non sempre puntuale dei lavori scolastici • Rispetto non sempre adeguato degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione poco collaborativa e talora problematica con compagni e docenti • Rispetto alterno del Regolamento di Istituto • Frequenza non sempre regolare con ritardi ingiustificati • Note sul registro o temporaneo allontanamento dall'aula (1) Ammonizioni (2) • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (3)
6 Valutazione sufficiente	• Partecipazione poco interessata e/o di disturbo all'attività didattica • Esecuzione saltuaria dei compiti assegnati • Presenza di episodi irrispettosi nei confronti degli altri, della diversità, delle strutture e delle attrezzature scolastiche • Interazione non corretta con compagni e docenti • Rispetto carente del Regolamento di Istituto • Frequenza irregolare con molti ritardi ingiustificati • Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni (3) • Allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni, se non ricorrono le condizioni per l'attribuzione dell'insufficienza
Meno di 6 Valutazione negativa	Infrazioni riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) nonché il Regolamento di Istituto prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter). Inoltre, lo studente, successivamente alla irrogazione della sanzione, non dovrà aver dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Nota. I voti più alti (9 e 10, ma soprattutto 10) vanno riservati, di norma, agli alunni che non solo sono corretti, rispettosi e non disturbano le lezioni ma che partecipano attivamente all'attività didattica.



I voti 8, 9 e 10 rappresentano valutazioni pienamente positive del comportamento e, pertanto, non richiedono motivazione.

Per l'attribuzione dei voti inferiori al 9, il Consiglio di classe potrà ritenere sufficiente che ricorra anche solo uno degli elementi previsti nella tabella.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Le **"note"** sul registro di classe e il **temporaneo allontanamento dall'aula** non sono provvedimenti disciplinari. Pertanto, non precludono al Consiglio di classe la possibilità di attribuire un voto anche più alto del 7 (8, 9, 10).

A questo fine andranno valutati caso per caso una serie di elementi: circostanze, atteggiamento complessivo dell'alunno e suo eventuale cambiamento, situazione generale della classe, se la nota è individuale o collettiva, se è l'unica o si è ripetuta nel tempo, se è stata vistata dal Dirigente Scolastico etc.

2. Provvedimenti disciplinari veri e propri sono l'**ammonizione** e l'allontanamento dalla comunità scolastica (cd. **"sospensione"**) fino a quindici giorni o per più di quindici giorni.

In caso di **ammonizione**, specie se scritta ed individuale, è da escludere, di norma, la possibilità di attribuzione dei voti più alti (9 e 10).

Si può, pertanto, attribuire l'8 prendendo in considerazione gli elementi elencati al punto (1) per le "note".

3. L'**allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni**, in linea generale, comporta, a seconda delle circostanze, l'attribuzione del 7 o del 6. Tuttavia, non è da escludere la possibilità che il Consiglio attribuisca all'alunno anche il voto 8, tenendo conto dei seguenti elementi:

- gravità della mancanza e durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica;
- accettazione (o richiesta) di svolgere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica in alternativa alla sanzione e loro svolgimento con diligenza, impegno, serietà;
-
-



ravvedimento, maturazione e crescita;

- altri elementi che il Consiglio di classe ritenga rilevanti.

L'allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni può comportare l'attribuzione di un voto anche inferiore al 6 (v. sopra lo schema).

INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI DISCIPLINARI e di COMPORTAMENTO in considerazione della DDI

(approvata dal Collegio dei Docenti del 23/04/2021)

(solo per il caso in cui questa dovesse essere riattivata)

1)

Integrazione dei criteri per la formulazione della proposta di voto finale delle discipline.

La formulazione della proposta di voto finale terrà conto anche del livello (ASSENTE, QUASI ASSENTE, SALTUARIO, ESSENZIALE, ASSIDUO, COSTRUTTIVO) raggiunto dallo studente nei seguenti indicatori che, in considerazione della DaD, integrano quelli usualmente utilizzati.

- *Interazione con il docente (risposte a messaggi o invio di messaggi; richiesta di chiarimenti o di approfondimenti ecc.)*
- *Interazione con i compagni (quando ravvisabile)*
- *Utilizzo delle piattaforme e/o App per la didattica a distanza*
- *In presenza di problemi tecnici (assenza di connessioni, mancanza di supporti...), segnalazione al docente nella ricerca di soluzioni o di strumenti alternativi*
- *Partecipazione alle Video-lezioni sincrone*



2)

Integrazione dei criteri per la formulazione della proposta di voto di comportamento.

La formulazione della proposta di voto finale terrà conto anche del livello (NEGATIVO, SUFFICIENTE, ACCETTABILE, POSITIVO, PIENAMENTE POSITIVO, MOLTO POSITIVO) raggiunto dallo studente nel seguente indicatore che integra, in considerazione della DaD, quelli usualmente utilizzati riferiti all'interazione, alla frequenza e alla correttezza.

- Rispetto dei codici di linguaggio (e-mail, chat di app, video-lezione sincrona...), di comportamento e delle norme di legge che regolano la Comunicazione a distanza.

INTEGRAZIONE DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO in considerazione della DAD

(approvata dal Collegio dei Docenti del 23/04/2021)

(solo per il caso in cui questa dovesse essere riattivata)

CRITERI	DESCRITTORI
---------	-------------



Per l'attribuzione del credito scolastico si considerano la media dei voti e, in subordine, a) l'assiduità nella frequenza; b) la partecipazione al dialogo educativo e/o ad attività complementari ed integrative; c) l'impegno, la partecipazione, lo spirito collaborativo e il senso di responsabilità nella Didattica a Distanza.	media con decimale da 0,1 a 0,5 = <u>punteggio minimo</u> in caso di: - frequenza non assidua in presenza e nella DaD; - scarsa partecipazione al dialogo educativo e/o ad attività complementari ed integrative; impegno, partecipazione, spirito collaborativo e senso di responsabilità inadeguati nella fase di DaD.
	media con decimale da 0,1 a 0,5 = <u>punteggio massimo</u> in caso di: - frequenza assidua in presenza e nella DaD; - partecipazione al dialogo educativo e/o ad attività complementari ed integrative; impegno, spirito collaborativo e senso di responsabilità nella DaD almeno essenziali
	media con decimale da 0,6 a 0,9 = <u>punteggio massimo</u>, ma solo a condizione che la frequenza in presenza e nella DaD sia stata assidua (di norma, non più del 10% di ore di assenze [circa 13 gg.], conteggiando anche entrate in ritardo e uscite anticipate) e che la partecipazione sia stata almeno essenziale
Dal tetto massimo di assenze possono essere scorporate quelle dovute alle stesse cause che ne avrebbero consentito lo scorporo ai fini della promozione alla classe successiva. In ordine alla partecipazione alla DaD si terranno in considerazione eventuali giustificati impedimenti dovuti a motivi personali, di salute o di natura tecnica per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti informatici.	

N.B.:

- I criteri di valutazione indicati nel presente documento, in relazione agli **studenti con handicap**, si intendono riferiti al **P.E.I.** (differenziato o non differenziato).

Parimenti, si riferiscono al **PdP** in relazione agli **studenti con DSA o BES**.

Sostegno, recupero e approfondimento



Le **attività di sostegno e di recupero** dovranno essere quanto più possibile immediate e non relegate solo a particolari periodi dell'anno scolastico, allorché l'accumularsi delle carenze rende di fatto difficile, se non impossibile, ogni intervento.

Del resto, il ricorso sistematico alla pratica dell'autovalutazione (da parte dei docenti) e della valutazione (di tutto il Consiglio di classe) dovrebbe permettere di apportare le dovute correzioni al processo di insegnamento-apprendimento e consentire di adottare le strategie adeguate per garantire il successo formativo degli studenti in difficoltà.

- Le **ATTIVITA' DI RECUPERO** a seguito del riscontro di carenze in sede di scrutinio saranno **programmate e attuate**:
 - a) all'inizio del secondo periodo con sospensione dell'attività didattica ordinaria, in tempo utile per certificarne gli esiti entro la metà del pentamestre;
 - b) i corsi di recupero *estivi per gli studenti con "sospensione di giudizio"*, invece, verranno svolti nell'arco di tempo che il Collegio dei docenti delibererà, scegliendolo nell'ambito del periodo compreso *tra il mese di giugno e il mese di agosto*, fatta salva la possibilità, per particolari esigenze organizzative, di effettuare gli scrutini *nel mese di settembre, non oltre la data dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo*.

I singoli Consigli di classe, per l'occasione riconvocati, sulla scorta dei risultati delle verifiche e di tutti gli altri elementi di valutazione acquisiti nella sede dello scrutinio finale del mese di giugno, delibereranno l'ammissione o la non ammissione dello studente alla classe successiva.

- Sono gravi le **CARENZE** in caso di voto da 4 in giù; lievi in caso di 5.
- Gli **OBIETTIVI** delle attività di recupero sono quelli minimi o essenziali, individuati per il periodo di riferimento dai Dipartimenti Disciplinari.
- Per i **criteri di verifica e valutazione** il Consiglio rinvia alla Tassonomia contenuta nel presente documento.
- Le **PROVE, DOCUMENTABILI**, saranno tenute dal docente della disciplina nell'ambito della ordinaria attività didattica (quelle relative al primo periodo) o in apposita sessione (quelle a seguito di sospensione del giudizio).



- **TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO** (in ordine di priorità):

1. SIA PER LE INSUFFICIENZE GRAVI CHE PER LE INSUFFICIENZE LIEVI:

Recupero "in itinere" con articolazione della classe per gruppi di livello (recupero-approfondimento) e, compatibilmente con l'orario dei docenti, anche per classi parallele;

2. PER LE INSUFFICIENZE GRAVI che dovessero permanere dopo la conclusione dell'attività di cui al punto n. 1:

- a. Corso di recupero e/o

- b. Studio autonomo con indicazioni del docente.

3. PER LE INSUFFICIENZE LIEVI che dovessero permanere dopo la conclusione dell'attività di cui al punto n. 1: Studio autonomo con indicazioni del docente.

L'attività di recupero "in itinere" potrà essere svolta, ovviamente, solo al termine del primo periodo.

- **PRIORITA'** DELLE DISCIPLINE per l'attivazione dei corsi di recupero in caso di insufficienza di fondi:

- I.
Matematica Biennio

- II.
Latino/Greco Biennio

- III.
Italiano Biennio

- IV.
Scienze Biennio

- V.
Lingue Straniere Biennio

In subordine: stesse Discipline Triennio

CARRIERA ALIAS



La scuola si è dotata del regolamento denominato "Carriera Alias" per venire incontro alle esigenze degli student* in transizione di genere.

<https://www.marconicolleferro.edu.it/servizio/carriera-alias/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	V. ASPETTI GENERALI	2
Funzione strumentale	V. ASPETTI GENERALI	8
Capodipartimento	V. ASPETTI GENERALI	10
Responsabile di laboratorio	V. ASPETTI GENERALI	3
Animatore digitale	V. ASPETTI GENERALI	1
Team digitale	V. ASPETTI GENERALI	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE

“I singoli docenti possono procedere all’analisi delle loro competenze, delle loro attitudini e delle loro propensioni. Se, da una parte, importa conoscere quali siano le competenze già possedute, dall’altra molto più importante risulta l’esigenza di conoscere quali siano le attitudini, le propensioni, le predilezioni, gli interessi, le motivazioni dei singoli docenti, anche prescindendo dagli specifici ruoli professionali ascritti, perché la scuola dell’autonomia è la scuola nella quale i docenti possono lavorare anche indipendentemente dalle specifiche discipline loro assegnate, nell’ambito di una flessibilità che può prevedere l’aggregazione più varia delle discipline, la modularità dei raggruppamenti degli alunni anche a classi aperte, la modularità del calendario e degli orari. Pertanto, l’analisi delle competenze attuali e potenziali dei docenti andrebbe effettuata a tutto campo, prescindendo dai ruoli professionali ascritti e tenendo presente le possibilità organizzative che la scuola può adottare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

il Piano di Formazione del personale ATA deriva dalla sintesi tra bisogni individuali e bisogni della scuola e del territorio.

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito